SOCIETA' SIMAP s.r.l. – Ravenna

REGOLAMENTO (CE) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) modificato dai REG. (UE) 2017/1505 e REG. (UE) 2018/2026.

EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg. n. IT-000122

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020/2023

(Dati aggiornati al 31.12.2019)

Copia..01…di…01….. Data 01.04.2020 Rev. 01 La Direzione

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
BS OHSAS 18001

RINA

1 Lettera della Direzione

Il rispetto dell'ambiente è alla base della forza della nostra azienda: Società Simap s.r.l. - Società Italiana Mare Pulito.

Siamo pertanto orgogliosi di poter confermare il nostro impegno di rispetto e tutela ambientale.

Con questa Dichiarazione Ambientale ci proponiamo di dimostrare il valore delle energie finora spese - o meglio investite - per migliorare le nostre prestazioni ambientali.

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) N. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle Organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026.

Il 15 settembre 2015 è stata pubblicata la nuova ISO 14001, conforme alla "**Higher Level Structure (HLS)",** quale struttura comune in termini di testi e terminologie, per tutte le norme ISO relative ai Sistemi di gestione ambientale. Fin dal 2001, il Regolamento EMAS ha incorporato, nell'Allegato II, i requisiti del Sistema di Gestione Ambientale previsto dalla ISO 14001, così da rendere necessaria una revisione dello stesso Allegato II ma anche degli allegati I e III, ad esso collegati.

La Commissione europea ha adottato i nuovi Allegati I, II e III con il **Regolamento n. 1505 del 28 agosto 2017**, quindi da tale data la SIMAP ha adeguato il proprio Sistema di Gestione Integrato in modo da essere conforme ai nuovi requisiti richiesti dalla ISO 14001:2015 e dagli allegati I e III del Regolamento n. 1505 sopra menzionato.

Successivamente è stato adottato il Regolamento n. 2026 del 19 dicembre 2018 che ha modificato l'allegato IV indicando come data ultima il 9 gennaio 2020 per la convalida delle dichiarazioni ambientali conformi alla precedente versione. Pertanto la Società Simap S.r.l., con la presente dichiarazione, si uniforma alla normativa attualmente vigente.

In particolare è stata aggiornata **l'Analisi Ambientale Iniziale** prendendo in considerazione i seguenti nuovi requisiti:

- Descrizione delle azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali e quindi raggiungere gli obiettivi ed i traguardi oltre che a conseguire la conformità legislativa;
- Inserimento di una sintesi dei dati disponibili delle prestazioni ambientali dell'organizzazione per quanto riguarda i sui aspetti ambientali significativi;
- Riportare informazioni su come viene garantita la conformità legislativa per ogni aspetto ambientale individuato e la relativa dichiarazione di conformità giuridica;
- Conferma degli obblighi di cui all'art. 25 del Regolamento Emas con l'aggiunta della dichiarazione di cui all'allegato VII firmata dal verificatore ambientale.

Che vanno ad aggiungersi a quelli già implementati:

- Determinazione del contesto dell'organizzazione
- Determinazione dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate
- Valutazione della significatività degli impatti ambientali con una prospettiva di ciclo di vita
- Identificazione dei rischi e delle opportunità associate con il Sistema di Gestione Ambientale

- Definire il programma di audit interni includendo - oltre al rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente – anche altri requisiti inerenti l'ambiente, come ad esempio impegni volontari assunti per tener conto delle esigenze delle parti interessate o altre questioni derivanti dall'analisi del contesto

La Dichiarazione Ambientale completa quindi l'impegno ambientale dell'azienda e dei suoi dipendenti, che vi partecipano attivamente mediante un coinvolgimento continuo ed efficace, con informazioni relative al sito, alle attività, all'organizzazione e, in particolare, al suo Sistema di Gestione Ambientale secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2015, in modo tale da portare ancor meglio a conoscenza della pubblica opinione tale impegno, i risultati e gli obiettivi di miglioramento.

Società Simap s.r.l. e l'ambiente: una storia fatta di apertura, trasparenza, comunicazione, perché il rigore con cui operiamo rappresenta per noi un mezzo per continuare a migliorare, e per la realtà locale che ospita la nostra attività costituisce uno strumento di informazione e conoscenza, di consapevolezza e di tranquillità.

Dr. Angelo CARELLA
Amministratore Unico e Direttore Tecnico
Società Simap s.r.l. di Ravenna

Sommario

1 Lettera della Direzione 2
2 Convalida e aggiornamento della dichiarazione ambientale 5
3 Descrizione dell'organizzazione 7
4 Inquadramento del porto di Ravenna e centro di sterilizzazione 9
5 Descrizione attività dell'organizzazione 11
6 Dati sterilizzazione e tabelle 13
7 Considerazioni 15
8 Politica per l'ambiente 16
9 Il sistema di gestione integrato qualità/ambiente/sicurezza 17
10 Organigramma aziendale 19
11 Aspetti ambientali 21
12 Valutazione degli Aspetti-Impatti ambientali delle attività 25
Emissioni in atmosfera 27
Scarichi idrici 27
Consumo di risorse naturali 27
Consumo di materie prime 27
Gestione dei rifiuti 28
Aspetto visivo 29
Emissione di rumore 30
Aspetto biologico 30
Sversamento accidentale in mare di rifiuti 31
13 Registro degli Aspetti Ambientali 33
14 Dati quantitativi 34
15 Indicatori ambientali valutazione triennio 2017-2019 43
15.1 Dettaglio delle azioni per migliorare le prestazioni ambientali 46
16 Obiettivi e programma ambientale 47
17 Conformità legislativa ed azioni intraprese 52
18 Disponibilità pubblica 52
19 Glossario 52

2 Convalida e aggiornamento della dichiarazione ambientale

Il presente Documento costituisce l'Aggiornamento Annuale dei dati e delle informazioni ambientali di Simap per l'anno 2019 e la convalida dei dati per il triennio 2020-2023 e riguarda l'organizzazione registrata EMAS nel suo complesso comprendente la sedi di via Antico Squero 58 e il sito di Via A. Depretis 21.

Esso è stato redatto in conformità con quanto prescritto dall'Allegato IV, lettera B) del "REGOLAMENTO (CE) N. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009", come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), e dagli Allegati I – II e III, revisionati dal REGOLAMENTO N. 1505 DEL 28 AGOSTO 2017. La Dichiarazione descrive, al suo interno, le prestazioni dell'azienda tramite alcuni "indicatori chiave", così come specificati all'Allegato IV del Regolamento EMAS III; contiene inoltre informazioni relative all'attività della società, alla sua organizzazione e, in particolare, al Sistema di Gestione Integrato Qualità - Ambiente - Sicurezza in essa presente in accordo con le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e OHSAS 18001:2007.

Alla Società Simap s.r.l. non fanno capo, neanche solo in parte, società controllate o joint-venture; le attività della Società Simap s.r.l. non vengono, neanche in parte, affidate a ditte esterne. Nell'anno in corso non sono state operate acquisizioni, fusioni o cessioni.

I dati inseriti nella presente Dichiarazione Ambientale si riferiscono agli anni dal 2016 al 2019.

La Società Simap s.r.l. dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità, e si impegna a diffondere e a rendere pubblico il presente documento.

La Società Simap S.r.l. si impegna a presentare con periodicità annuale al verificatore ambientale accreditato le variazioni nei dati e nelle informazioni contenute nel presente documento per la convalida periodica.

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato e convalidato la Dichiarazione Ambientale, ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009, del Regolamento (UE) 2017/1505 e del Regolamento (UE) 2018/2026, è RINA SERVICES S.p.a., via Corsica, 12 – 16128 Genova (numero di accreditamento IT-V-0002). L'allegato VII, redatto dal Verificatore, si trova come allegato alla presente dichiarazione.

RINA
DIREZIONE GENERALE
Via Corsica, 12
16128 GENOVA

CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009
(Accreditamento IT - V - 0002)

N. 19

Andrea Alloisio
Certification Sector Manager

RINA Services S.p.A.

Genova, 12/06/2020

3 Descrizione dell'organizzazione

Riferimenti:

SOCIETA' SIMAP s.r.l.
Via Antico Squero, 58
48122 RAVENNA
Tel. 0544/450848 – fax 0544/689196 – email: info@simapravenna.it
PEC simapravenna@pec.it - Sito internet: www.simapravenna.it
Dr. Angelo CARELLA – cell. 3358767401

La Società Simap s.r.l., costituita il 27.11.1986, è una organizzazione fornitrice di servizi portuali nei settori della tutela ambientale, della sicurezza e dell'igiene pubblica, attività individuata dalla "classificazione delle attività economiche ATECO 2007" – derivata dalla NACE rev. 2 – con i seguenti codici:

- **38.1 – Raccolta dei rifiuti**;
- **38.2 – Trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi.**

Essa opera in regime di concessione e di appalto con l'Autorità di Sistema Portuale, nell'ambito di applicazione della legge 28/01/1994, n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e del D.M. 14/11/1994 "Identificazione dei servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale", per quanto riguarda l'esecuzione nel porto e nella rada di Ravenna dei servizi di interesse generale.

I servizi eseguiti dalla SIMAP s.r.l. nel porto di Ravenna sono quelli legati alla gestione (ritiro giornaliero, trattamento e conferimento) dei rifiuti solidi e dei residui di carico prodotti dalle navi e dalle piattaforme offshore nel porto e nella rada di Ravenna.

Nell'ambito del servizio di ritiro e conferimento dei rifiuti dalle navi, in porto e in rada, la SIMAP s.r.l. effettua anche la sterilizzazione dei rifiuti.

Per l'esecuzione dei servizi la Società Simap s.r.l. impiega mezzi navali e mezzi terrestri. Detti servizi sono svolti in ottemperanza alle seguenti specifiche disposizioni:

- Ordinanza n. 69/98, in data 26.09.1998, della Capitaneria di Porto di Ravenna, che regolamenta il servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi nel porto e nella rada di Ravenna;
- Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del porto di Ravenna dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna;
- Ordinanza dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, che approva le tariffe del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi nel porto di Ravenna;
- Capitolato Speciale dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna.

I servizi di cui sopra sono obbligatori per tutte le navi ormeggiate nel porto di Ravenna. L'obbligatorietà nasce dalla necessità di costituire un deterrente all'indiscriminato getto a mare dei rifiuti.

Nell'ambito del servizio di ritiro e conferimento dei rifiuti dalle navi la Società Simap s.r.l. effettua anche la sterilizzazione dei rifiuti alimentari provenienti da paesi extra U.E., anch'essa obbligatoria ai sensi del D.M. 22 maggio 2001 del Ministero della Sanità: "Misure relative alla gestione e alla distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali";

Detto decreto è stato originato dalla necessità di assicurare una adeguata protezione dal rischio di introduzione nel territorio nazionale di malattie degli animali, con particolare riguardo alle pesti suine, come esplicitato nella sua premessa.

L'aggiornamento triennale del Piano di Gestione dei rifiuti di cui sopra, al fine di rendere più semplice la gestione dei rifiuti solidi e avere nel contempo una cautela maggiore da un punto di vista sanitario, prevede la sterilizzazione di tutti i rifiuti urbani (di camera e di cucina) raccolti, sia di provenienza extra UE che UE.

La sterilizzazione avviene mediante apposito impianto di autoclavaggio, ubicato in via A. Depretis 21 a Ravenna. Il processo di sterilizzazione utilizza vapore saturo, sottovuoto, alla pressione di esercizio di 5 bar ed alla temperatura di 134°C.

Attualmente la struttura operativa della Società Simap s.r.l. è composta come segue:

⇒ N. 2 mezzi nautici a scafo metallico, ciascuno dotato di apparato motore di potenza superiore a 200 CV, di capacità di 25 metri cubi di rifiuti, forniti di cassoni amovibili in metallo - impermeabili e provvisti di idonea copertura - e di apparato radio VHF.

Uno dei predetti mezzi nautici è dotato di idonea gru in grado di sollevare un peso di almeno 500 chilogrammi. Tale necessità di dotazione scaturisce dall'esigenza, riscontrata in diverse occasioni, di ritirare rifiuti di difficile manipolazione a causa del loro peso e/o dimensioni sia a bordo delle navi che in banchina.

⇒ N. 1 mezzo nautico a scafo metallico, dotato di apparato motore di potenza superiore a 100 CV, di capacità di 10 metri cubi di rifiuti, fornito di cassoni amovibili in metallo, impermeabili e provvisti di idonea copertura - e di apparato radio VHF;

Tutti i predetti mezzi navali sono abilitati al trasporto di merci pericolose in colli (Regolamento approvato con D.P.R. 9 maggio 1968, n. 1008) per le seguenti Classi: 4.1 - 6.1 - 6.2.

⇒ N. 2 autocarri, ciascuno dotato di cassone di 4 metri di lunghezza, oltre 5000 chilogrammi di portata e idonea gru in grado di sollevare un peso di oltre 3000 chilogrammi. (BE398ER - FF032NS), entrambi iscritti all'Albo Gestori Ambientali per le Categorie 1-4 e 5;

⇒ N. 5 automezzi auto scaricanti, tutti iscritti all'Albo Gestori Ambientali (CB366CF-MO524104 - BT030DM per le categorie 1 e 4) (EG077WV e FN717JB per la categoria 1);

⇒ N.1 furgone Fiat Ducato (CB696XM), iscritto all'Albo Gestori Ambientali per le categorie 1-4-e 5.

⇒ Impianto di sterilizzazione, in grado di raggiungere la temperatura di 134° C e con una capacità di circa 3 metri cubi per ogni ciclo di sterilizzazione.

I mezzi navali sono ormeggiati alla banchina della Darsena di città del porto di Ravenna.

La sede legale e gli uffici sono ubicati a Ravenna, in via Antico Squero 58, (vedi punto (A) – allegato "A"), mentre il centro di sterilizzazione, che funge anche da magazzino materiali e ricovero attrezzature, nonché da sito per lo "stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali" (vedi Autorizzazione della Provincia di Ravenna n. 1431 del 29.04.2013), è ubicato a Ravenna, in via A. Depretis 21 – zona Bassette sud, ed occupa una superficie di 1500 metri quadrati.

Il personale della società è composto da n. 10 dipendenti, di cui 7 operatori e 3 impiegati, e n.1 amministratore, con mansioni anche di Direttore tecnico.

All'interno dell'organizzazione il referente per le relazioni esterne è il Responsabile Sistema di Gestione Integrato Qualità - Ambiente - Sicurezza (RSI) (dal 12.05.2014 il Sistema di Gestione è stato integrato con i punti della Norma OHSAS 18001:2007 e certificato da parte dell'Ente Certificatore RINA SERVICES s.p.a. Nel corso del 2020 avverrà la transizione alla 45001:2018, e dal 09.10.2017 il RSI ha implementato le variazioni conseguenti all'entrata in vigore delle nuove ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

4 Inquadramento del porto di Ravenna e centro di sterilizzazione

Il porto di Ravenna, nel quale vengono eseguiti i servizi della Società Simap s.r.l., è un porto commerciale fra i più importanti in Italia, dove approdano ogni anno mediamente 4.500 navi di varie dimensioni, con merci varie, solide e liquide.

Esso consiste in un porto-canale lungo circa 11 chilometri e largo da un minimo di 150 ad un massimo di 370 metri, con una profondità di -11,50 metri per circa 7 chilometri e di - 5,50 metri per 3,5 chilometri. Due dighe foranee costituiscono l'avamporto, spingendosi in mare per 2.580 metri fino alla profondità di - 10 metri.

Al canale principale è collegato il canale Piombone, lungo circa 4 chilometri, con profondità attuale di circa -7 metri, e sul quale sono insediate numerose attività cantieristiche.

Nel canale principale possono accedere fino alla darsena San Vitale, sita ad una distanza di circa 7 chilometri dalla radice dei moli foranei, navi di qualsiasi tonnellaggio purché con pescaggio non superiore a 28 piedi.

Nel rimanente tratto di canale, fino alla Darsena di città, possono transitare navi di lunghezza massima di 180 metri e di pescaggio massimo di 17 piedi.

Lo sviluppo potenziale delle banchine lungo tutti i canali è di circa 30 chilometri.

La base operativa della Società Simap s.r.l., ove sono ormeggiati i mezzi navali che effettuano il servizio via mare, è ubicata sulla banchina Nord della Darsena di Città, nel punto (C) della allegata planimetria del porto canale di Ravenna e della Darsena di Città del porto di Ravenna (Allegato "A").

I venti dominanti nel periodo invernale sono la bora e lo scirocco. Durante i mesi estivi dominano invece i venti del IV° quadrante con caratteristiche burrascose. In condizioni normali si stabiliscono le brezze di terra e di mare. A causa della mancanza di rilievi vicini, i segni precursori del tempo sono in genere scarsi e di difficile interpretazione.

Le maree alle sigizie hanno un'ampiezza di 52 cm, mentre alle quadrature si riscontra un'ampiezza di 30 cm.. Quando spirano forti venti di SE si può giungere a livelli anche superiori ai 165 cm..

Le correnti di marea nel tratto terminale del canale, cioè dall'imboccatura fino alla Baiona, possono raggiungere e superare i tre nodi, mentre nella restante parte del canale esse vanno diminuendo man mano che ci si avvicina alla darsena di città.

Dal 01.04.2008, in esecuzione del programma di interventi di miglioramento ambientale il Centro di sterilizzazione della Società Simap s.r.l., è stato trasferito nell'area Bassette Sud di Ravenna – alla via A. Depretis 21 - come indicato in precedenza, in corrispondenza del punto (B) della planimetria di cui sopra (Allegato "A").

Il nuovo centro operativo consiste in un fabbricato in muratura, di circa 300 metri quadrati di superficie, di nuova costruzione - in cui insiste l'impianto di autoclavaggio - inserito in un'area recintata di complessivi mq. 1.500, nella quale è collocata anche la zona di lavaggio e disinfezione dei cassoni dei rifiuti.

Le acque di condensa della sterilizzazione, quelle di lavaggio dei cassoni e quelle di lavaggio del pavimento del fabbricato confluiscono in una cisterna di cemento interrata – della

capacità di 20 mc – dalla quale vengono periodicamente prelevate e conferite come rifiuto ad apposito impianto (Allegato "B").

Detto fabbricato è stato realizzato secondo il progetto approvato dal Comune di Ravenna, che ha rilasciato il Permesso di Costruire n. 323/2007, in data 29.06.2007.

E'stato rilasciato da parte del Comando VV.FF. di Ravenna il Certificato Prevenzione Incendi prot. n. 13487/38154 in data 27.10.2010, rinnovato in data 20.10.2016.

Con provvedimento n. 134 in data 31.03.2008 la Provincia di Ravenna ha rilasciato l'autorizzazione al trattamento (D8/D9) dei rifiuti ai sensi del Decreto legislativo n. 22/97, del Decreto Legislativo n. 389/97 e della Legge Regionale n. 3/99 presso l'impianto sito in via A. Depretis 21 a Ravenna.

Con provvedimenti integrativi n. 192 in data 19.05.2009, n. 250 in data 26.01.2011, n. 3661 in data 26.10.2011 e n. 1431 in data 20.04.2013, la Provincia di Ravenna ha autorizzato presso il centro operativo di via Depretis 21 lo stoccaggio provvisorio e/o messa in riserva (D15/R13) dei seguenti rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi:

- CER 130208* - Altri oli per ingranaggi e lubrificazione
- CER 150110* - Imballaggi che hanno contenuto sostanze pericolose (contenitori vuoti di vernici, prodotti chimici, ecc.)
- CER 150202* - Materiali filtranti e assorbenti contaminati da olio
- CER 160107* - Filtri dell'olio
- CER 160601* - Batterie al piombo
- CER 160602* - Batterie al nichel-cadmio
- CER 200121* - Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio
- CER 150101 - Imballaggi in carta e cartone
- CER 150103 - Imballaggi in legno
- CER 150107 - Imballaggi in vetro
- CER 150102 - Imballaggi in plastica
- CER 160103 - Pneumatici fuori uso
- CER 160214 - Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 (monitor, radar, apparecchiature elettroniche, girobussole, ecc.)
- CER 170405 - Rottame di ferro
- CER 170411- Cavi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160213 (cavi di ormeggio, funi, ecc.)
- CER 180109 - Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108
- CER 200102 - Vetro
- CER 200139 - Plastica
- CER 200301 - Rifiuti urbani non differenziati

In conseguenza di quanto stabilito nel "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del Porto di Ravenna", che prevede la sterilizzazione di tutti i rifiuti alimentari delle navi – di provenienza sia U.E. che extra U.E. - l'azienda, al fine di poter far fronte al notevole aumento del carico di lavoro conseguente a detta disposizione, ed assicurare la continuità del servizio in caso di avaria o di manutenzione di uno degli impianti, si è dotata di una seconda camera di sterilizzazione e di un secondo generatore di vapore.

5 Descrizione attività dell'organizzazione

Le attività svolte dalla Società Simap s.r.l. sono le seguenti:

a) Ritiro, trattamento e conferimento in impianto di smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti dalle navi e dalle piattaforme nel porto e nella rada di Ravenna.

Il servizio di ritiro, trattamento e conferimento dei rifiuti dalle navi nel suddetto porto consiste nel ritiro dei rifiuti alimentari e dei rifiuti non alimentari, pericolosi e non pericolosi, da tutte le navi presenti nel porto e nella rada di Ravenna. Detti rifiuti vengono prelevati dalle navi commerciali da personale della Società Simap s.r.l., che si reca a bordo per mezzo di bettoline o mezzi terrestri, dotati di cassoni metallici, in cui detti rifiuti vengono collocati. I rifiuti alimentari da sottoporre a sterilizzazione sono messi in appositi cassoni – registrati presso l'Azienda USL veterinaria di Ravenna ai sensi del Reg. CE 1069/2009 e provvisti delle prescritte targhe di riconoscimento.

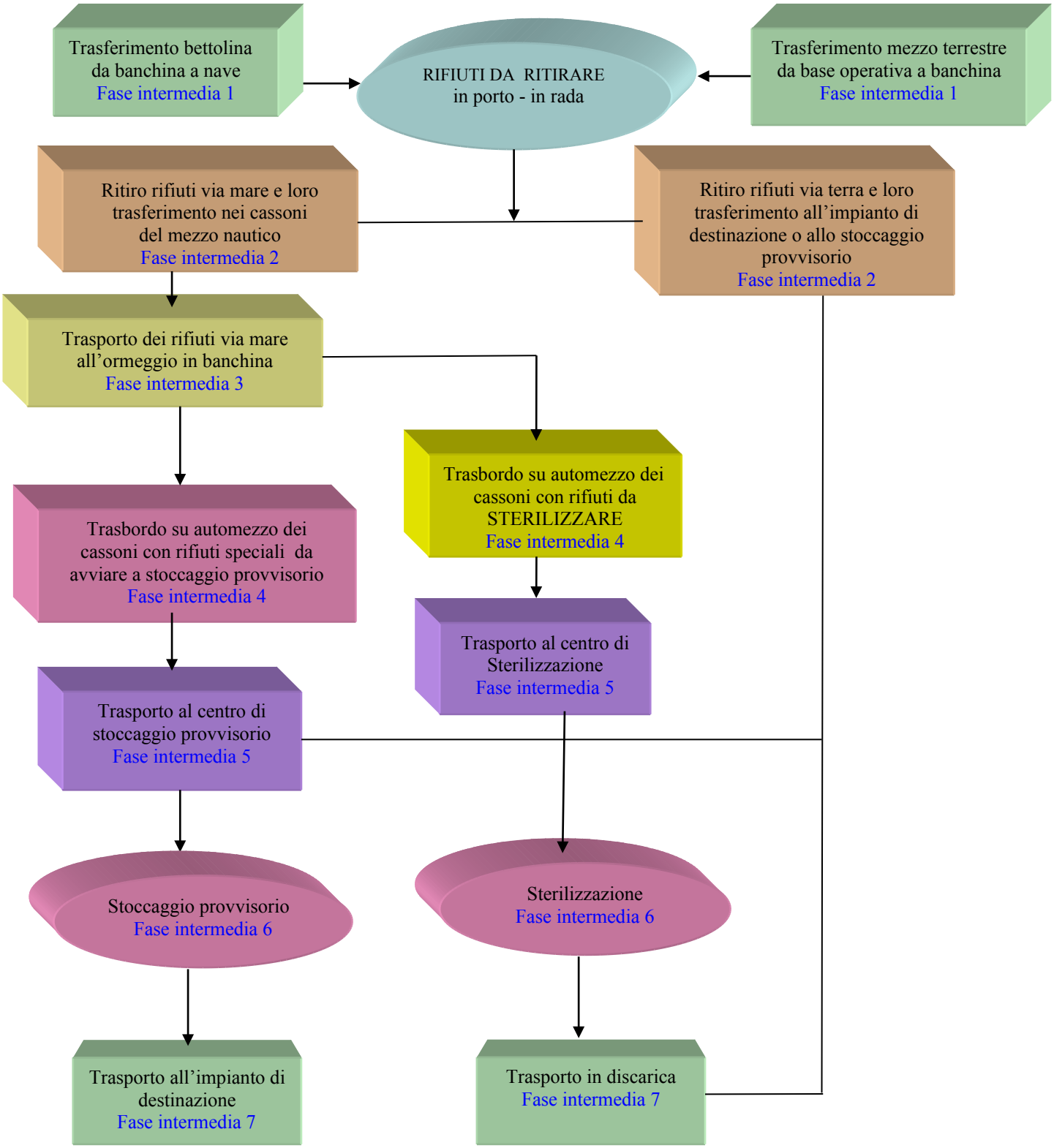
Successivamente, i cassoni con i rifiuti vengono trasbordati su automezzi e trasportati al luogo di trattamento e/o stoccaggio provvisorio.

I cassoni con i rifiuti alimentari da sterilizzare – con il DDT previsto dal Reg: CE 1069/2009 - vengono trasferiti al centro di sterilizzazione con il codice CER 180202* (Materiali di Categoria 1); al termine della sterilizzazione detti rifiuti vengono ricaricati sull'automezzo e conferiti in discarica con il codice CER 200301.

Il servizio di ritiro, trattamento e conferimento dei rifiuti dalle navi nel porto e nella rada di Ravenna si svolge nelle seguenti 6 fasi intermedie, illustrate nel diagramma di flusso a blocchi della pagina seguente:

⇒ Fase intermedia 1 : trasferimento bettolina (o mezzo terrestre) da banchina a nave o stoccaggio a terra (piattaforme);
⇒ Fase intermedia 2 : ritiro rifiuti e loro trasferimento nei cassoni del mezzo nautico o sul mezzo terrestre;
⇒ Fase intermedia 3 : trasporto dei rifiuti via mare all'ormeggio in banchina;
⇒ Fase intermedia 4 : trasbordo su automezzo dei cassoni con i rifiuti;
⇒ Fase intermedia 5 : trasporto dei rifiuti al luogo di trattamento e/o stoccaggio provvisorio;
⇒ Fase intermedia 6 : sterilizzazione – stoccaggio provvisorio;
⇒ Fase intermedia 7 : trasporto in discarica dei rifiuti sterilizzati o agli impianti di trattamento o smaltimento dei rifiuti speciali giacenti in stoccaggio provvisorio.

Di seguito è rappresentato lo schema delle varie fasi che compongono il servizio di ritiro, trattamento e conferimento dei rifiuti dalle navi a Ravenna:



6 Dati sterilizzazione e tabelle

Sterilizzazione

Tabella 1

	rifiuti sterilizzati	
Periodo	**metri cubi (*)**	**tonnellate (**)**
Anno 2016	2455,26	368,29
Anno 2017	2045,93	306,89
Anno 2018	1152,56	172,88
Anno 2019	951,00	142,65

(*) fattore di conversione: mediamente 1 mc. = 150 kg
(**) dati di cui ai MUD dei rispettivi anni

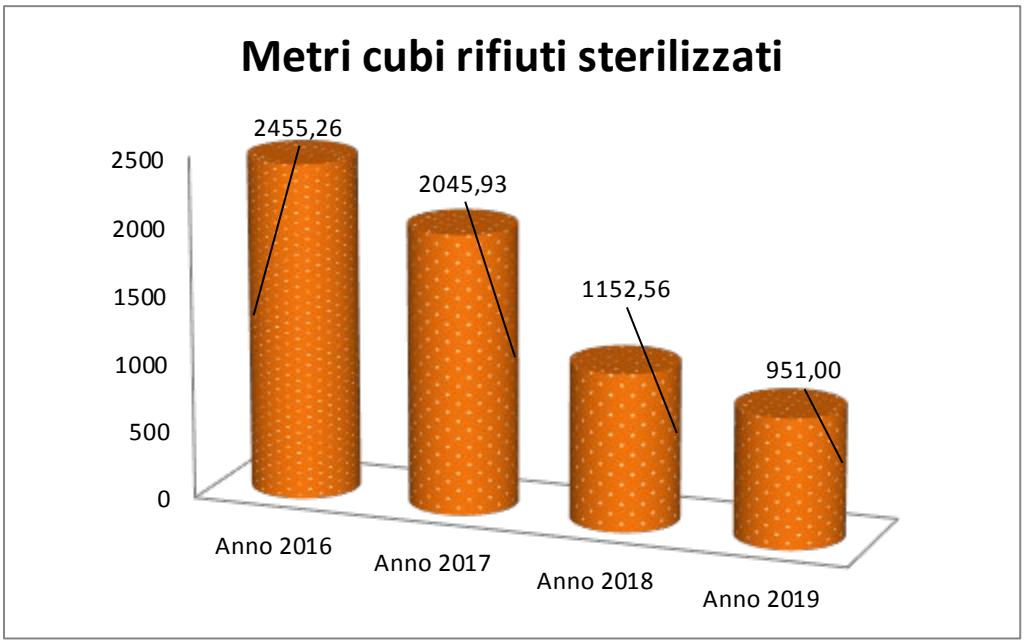


Fig. 1

I dati di cui sopra dimostrano un sensibile calo della quantità di rifiuti sterilizzati, conseguente al ridotto numero di navi che hanno operato nel porto di Ravenna dal 2015 al 2019 e all'osservanza della nuova concessione dell'autorità portuale che prevede una migliore differenziazione dei rifiuti, che fa individuare meglio i rifiuti "alimentari", soggetti al trattamento.
Al fine di stabilire con certezza il fattore di conversione fra 1 mc di rifiuti e i chilogrammi relativi, con il controllo dell'Autorità Portuale di Ravenna e dell'Arpa di Bologna, si è proceduto ad effettuare delle prove di peso di cui alla seguente tabella, che hanno portato ad un fattore di conversione medio di ***1 mc. = 150 kg.***

TABELLA 2

PROVE DI PESO CASSONE PER RIFIUTI SOLIDI

Data	Peso cassone vuoto	Peso cassone pieno	Peso netto	Peso netto dopo sterilizzazione
12/05/2008	240 Kg	390 Kg	150 Kg	invariato
13/05/2008	240 Kg	406 Kg	166 Kg	invariato
14/05/2008	240 Kg	384 Kg	144 Kg	invariato
15/05/2008	240 Kg	394 Kg	154 Kg	invariato
16/05/2008	240 Kg	384 Kg	144 Kg	invariato

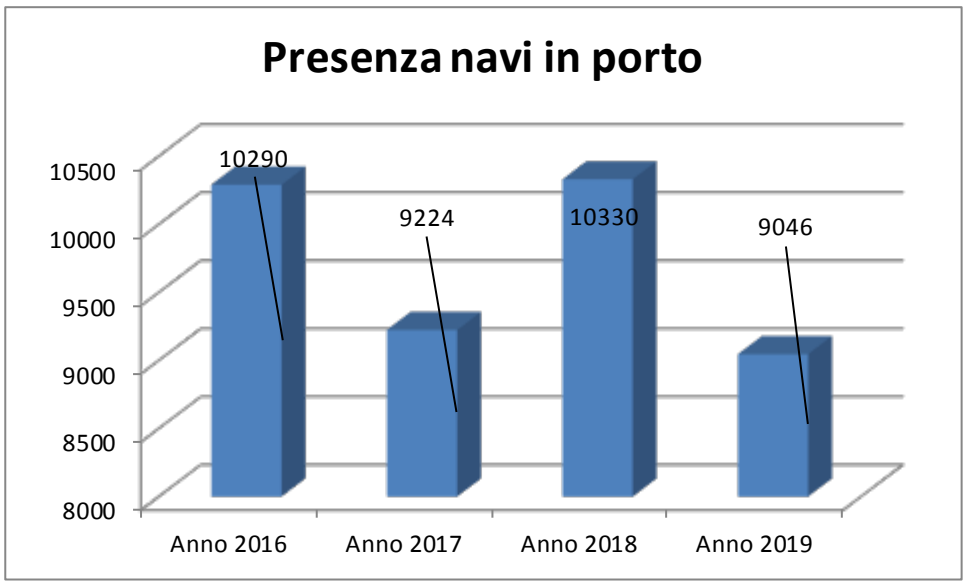


Fig. 2

Dati giornalieri forniti dalla Capitaneria di Porto

La sterilizzazione avviene mediante autoclavaggio, un sistema che utilizza vapore saturo a 134° C, 5 atmosfere di pressione, con varie fasi di vuoto, che consentono al vapore di penetrare nella massa del rifiuto, provocando la morte di eventuali batteri. L'impianto adotta la medesima tecnologia usata per la sterilizzazione degli strumenti chirurgici; esso è munito di un completo sistema di controllo e comando automatico computerizzato, e trasforma un materiale potenzialmente infetto (rifiuto alimentare) in uno assolutamente innocuo, garantendo sia gli operatori da qualsiasi accidentale contaminazione, sia l'ambiente da una ulteriore fonte di inquinamento.

L'impianto di sterilizzazione utilizzato dalla Società Simap s.r.l. è composto da due autoclavi orizzontali completamente automatiche Getinge, modello GE91425AR2, entrambe con caricamento a pavimento dei rifiuti, che vengono inseriti in una camera di sterilizzazione in acciaio inox AISI 316, ciascuna di capacità di 3.500 litri (mm. 1.000x1400x2.500) attraverso una porta a scorrimento laterale automatico- anch'essa in acciaio inox ricavata da massello attraverso il taglio plasma - con sistema di tenuta mediante aria compressa sterile in guarnizione flottante. I comandi sono computerizzati con computer ELA 62. I rifiuti da sterilizzare sono contenuti in appositi cassoni in acciaio inox di circa 1 metro cubo di capacità ciascuno. Ogni camera di sterilizzazione può contenere fino a due cassoni di rifiuti. La durata del ciclo di sterilizzazione varia da 50 a 80 minuti, a seconda della quantità di rifiuti da sterilizzare.

Nell'ambito di ogni sterilizzazione viene eseguita una prova di penetrazione del vapore (bowie dick). L'efficacia dell'impianto e del processo di sterilizzazione viene verificata dal Responsabile operativo con cadenza trimestrale, mediante l'impiego di un bioindicatore (bacillus stearothermophilus - ATCC 7953), ed attestata da un laboratorio di analisi qualificato che, constatando la morte di tutte le colonie (S.A.L. 10-6), certifica l'esito positivo del processo di sterilizzazione.

Sia il bowie dick che la prova biologica sono previste dalle citate autorizzazioni della Provincia.

Per la gestione e l'uso dello sterilizzatore è stata emanata e viene mantenuta attiva apposita Istruzione Operativa.

7 Considerazioni

Sono stati evidenziati i dati ritenuti significativi riguardanti il servizio nel suo complesso, monitorati sistematicamente da questa società che, attraverso la loro elaborazione ed analisi, ha potuto mantenere la propria struttura costantemente adeguata alle mutabili esigenze del servizio stesso, integrandola e potenziandola rispetto a quella originariamente richiesta dal Capitolato Speciale della Concessione.

Ciò ha consentito di poter svolgere il servizio sempre con la massima efficienza e sicurezza - sia dal punto di vista tecnico/nautico che da quello della tutela ambientale - come richiede il carattere pubblico di tale delicato servizio, senza che vi sia mai stato qualunque tipo di lamentela o reclamo da parte dell'Utenza e del Committente. Determinante in proposito è il contributo di tutto il personale, che l'azienda ha avuto cura di mantenere costantemente coinvolto con frequenti riunioni, corsi di addestramento ed una efficace comunicazione interna per il recepimento di pareri e proposte.

Oltre alla struttura tecnico/operativa, ha avuto un ruolo non secondario nella soddisfazione del Cliente che, nel nostro caso, sono l'Autorità Marittima, l'Autorità di Sistema Portuale, gli Armatori, i Gestori delle Piattaforme offshore, i diportisti e i pescatori, l'implementazione del **Sistema Qualità ISO 9001** della Società Simap s.r.l., certificato nel 1999 dal Rina, cui ha fatto seguito a breve termine (anno 2000) la **Certificazione Ambientale ISO 14001**, sempre da parte del Rina e la **Registrazione EMAS** nel 2002. La Società Simap s.r.l. ha successivamente perfezionato la propria struttura gestionale implementando, dal 01.01.2005, un **Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente** "evoluto", in linea con le Norme UNI EN ISO 9001:2000 e 14001:2004, in modo da poter essere in grado di sostenere al meglio le esigenze derivanti dalla natura pubblica del servizio che svolge. In conseguenza poi della entrata in vigore della Nuova Norma ISO 9001:2008 è stata redatta una nuova edizione del Manuale Integrato Qualità/Ambiente adeguato alla nuova Norma. Dal 12 maggio 2014 il Sistema di Gestione è stato integrato anche dalla Norma **OHSAS 18001:2007**, dando vita ad un **Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza.** In data 09.10.2017, è stata rielaborata **l'Analisi Ambientale Iniziale** e revisionato il **Manuale Integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza,** a seguito dell'entrata in vigore delle nuove ISO 9001:2015, 14001:2015 e del Regolamento (UE) n. 1505 del 28.08.2017. Con questa ulteriore revisione, infine, si recepisce quanto indicato dal Regolamento (UE) 2018/2026 che ha modificato l'allegato IV del Regolamento Emas.

Il notevole sforzo organizzativo e gestionale sostenuto dalla società per adeguarsi e certificarsi secondo le normative europee, soprattutto in ordine al Sistema di Gestione Ambientale, ha portato all'individuazione e alla valutazione - come vedremo più avanti - degli Aspetti Ambientali e dei conseguenti Impatti Ambientali del servizio, consentendo il loro continuo controllo ed aggiornamento, in relazione ad eventuali variazioni strutturali e/o tecniche.

8 Politica per l'ambiente

La SIMAP S.r.l. riconosce nella gestione dell'ambiente una delle più importanti priorità aziendali; ciò costituisce un fattore determinante per lo sviluppo sostenibile.
Oltre all'adempimento delle prescrizioni legislative, la Politica aziendale della SIMAP S.r.l., in materia ambientale, facendo riferimento alla "Carta delle imprese per uno sviluppo sostenibile della Camera di Commercio internazionale (ICC)" stabilisce impegni per:

- formulare programmi e procedure per svolgere l'attività in modo ecologicamente corretto, integrando tali programmi e procedure in ogni attività come elemento essenziale della gestione, in tutte le sue funzioni;
- migliorare continuamente tali programmi e procedure, nonché il comportamento dell'azienda, tenendo conto del progresso tecnico, della conoscenza scientifica, delle esigenze dei clienti e delle aspettative della collettività, considerando come punto di partenza la normativa in vigore;
- istruire, formare e motivare i dipendenti per una conduzione ambientalmente responsabile delle loro attività;
- fornire servizi che evitino conseguenze indesiderabili per l'ambiente, siano sicuri per l'uso cui sono destinati, abbiano il miglior rendimento nel consumo di energia e delle risorse naturali;
- gestire gli impianti e condurre le attività tenendo conto:
  - di un uso efficiente dell'energia e dei materiali;
  - della minimizzazione sia delle conseguenze ambientali negative sia della gestione dei rifiuti;
  - dell'eliminazione sicura e responsabile dei rifiuti residui.
- modificare eventualmente l'esecuzione dei servizi, in base alle conoscenze tecnico-scientifiche esistenti, allo scopo di prevenire il degrado grave o irreversibile dell'ambiente;
- incoraggiare la più ampia adozione di questi principi da parte dei fornitori;
- sviluppare e mantenere, dove esistano rischi significativi, piani per fronteggiare l'emergenza in collaborazione con le autorità competenti e la comunità locale;
- effettuare regolarmente controlli (audit) ambientali e valutazioni circa il rispetto degli obiettivi aziendali, della normativa e di questi stessi principi.

Ravenna, 01.04.2020

LA DIREZIONE
F.to Angelo CARELLA
Amministratore Unico

9 Il sistema di gestione integrato qualità/ambiente/sicurezza

La Società Simap s.r.l., profondamente radicata nel contesto urbano in cui opera, ha sviluppato nel corso degli anni una politica di rispetto e salvaguardia dell'ambiente interno ed esterno, perseguendo come obiettivo principale il controllo ambientale orientato in un'ottica che andasse oltre il mero rispetto delle leggi vigenti, con l'impegno di garantire il più possibile la tutela della salute fisica e mentale dell'individuo.

Le motivazioni che hanno portato la Società Simap s.r.l. ad adottare un sistema di gestione ambientale sono legate alla volontà di proteggere la salute dell'uomo e dell'ambiente dalle possibili conseguenze della propria attività, e di contribuire a mantenere e migliorare la qualità dell'ambiente, in modo da dimostrare alle parti interessate che esiste un impegno della Direzione per soddisfare quanto espresso nella Politica, negli obiettivi e nei traguardi, fornendo inoltre prova evidente della attenzione e della conformità alle leggi e regolamenti; tutto al fine ultimo del miglioramento continuo.

Molta attenzione viene posta inoltre alla soddisfazione del cliente, che viene perseguita attraverso momenti di verifica e di aggiornamento sui temi correlati ai servizi offerti, adeguando tutti i processi alle sue particolari esigenze, e monitorando sia i progressi culturali, sia il raggiungimento degli obiettivi concordati in fase contrattuale. Il cliente assume un ruolo centrale per il successo dell'azienda. Diventa perciò importante conoscerlo a fondo, erogare i servizi rispondenti ai suoi bisogni e creare una elevata customer satisfaction.

Proseguendo nell'applicazione dei principi di cui sopra, la Società Simap s.r.l. ha deciso di implementare un Sistema integrato di gestione aziendale, al fine di ricercare nuove e più competitive soluzioni organizzative. Tale decisione ha dato quindi spunto per una razionalizzazione del sistema di conduzione aziendale e per la definizione di un sistema integrato "evoluto" e in linea con la normativa di riferimento esistente.

A ciò si deve abbinare il concetto "dinamico" secondo cui un sistema integrato deve contenere in sé il germe del continuo rinnovamento e miglioramento, in ognuno dei suoi sottosistemi.

Il Sistema di Gestione Integrato adottato dalla Società Simap s.r.l. è strutturato in modo da garantire l'applicazione di una Politica Ambientale, l'aggiornamento degli obiettivi, la definizione e lo sviluppo di programmi ambientali, finalizzati al perseguimento del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'azienda; descrive inoltre l'insieme delle norme, delle leggi e dei regolamenti ambientali applicabili, delle prassi, delle procedure, dei processi, delle responsabilità e delle risorse che permettono l'applicazione del Sistema di Gestione.

Il sistema integrato è costituito dall'unione dei sottosistemi qualità e sicurezza e del sottosistema di gestione ambientale, fusi in un'unica formalizzazione, che comprende:

- ⇒ un manuale integrato che descrive la politica, l'organizzazione aziendale e le macroprocedure di carattere generale;
- ⇒ procedure gestionali ed operative, che definiscono le modalità di attuazione e le sequenze delle singole attività, trasversali o interne alle funzioni aziendali, integrate da istruzioni tecniche dettagliate e di taglio più esecutivo.

Il sistema garantisce una gestione univoca ed integrata dell'azienda ed assicura il massimo valore aggiunto ai processi aziendali. Gli obiettivi che si intendono raggiungere, oltre alla soddisfazione del fruitore dei servizi, prendono in considerazione anche le esigenze del personale, la sua sicurezza durante le fasi di lavoro, nonché le esigenze dei soci e del territorio in cui l'azienda opera. Per il raggiungimento di tali obiettivi i processi aziendali sono costantemente tenuti sotto

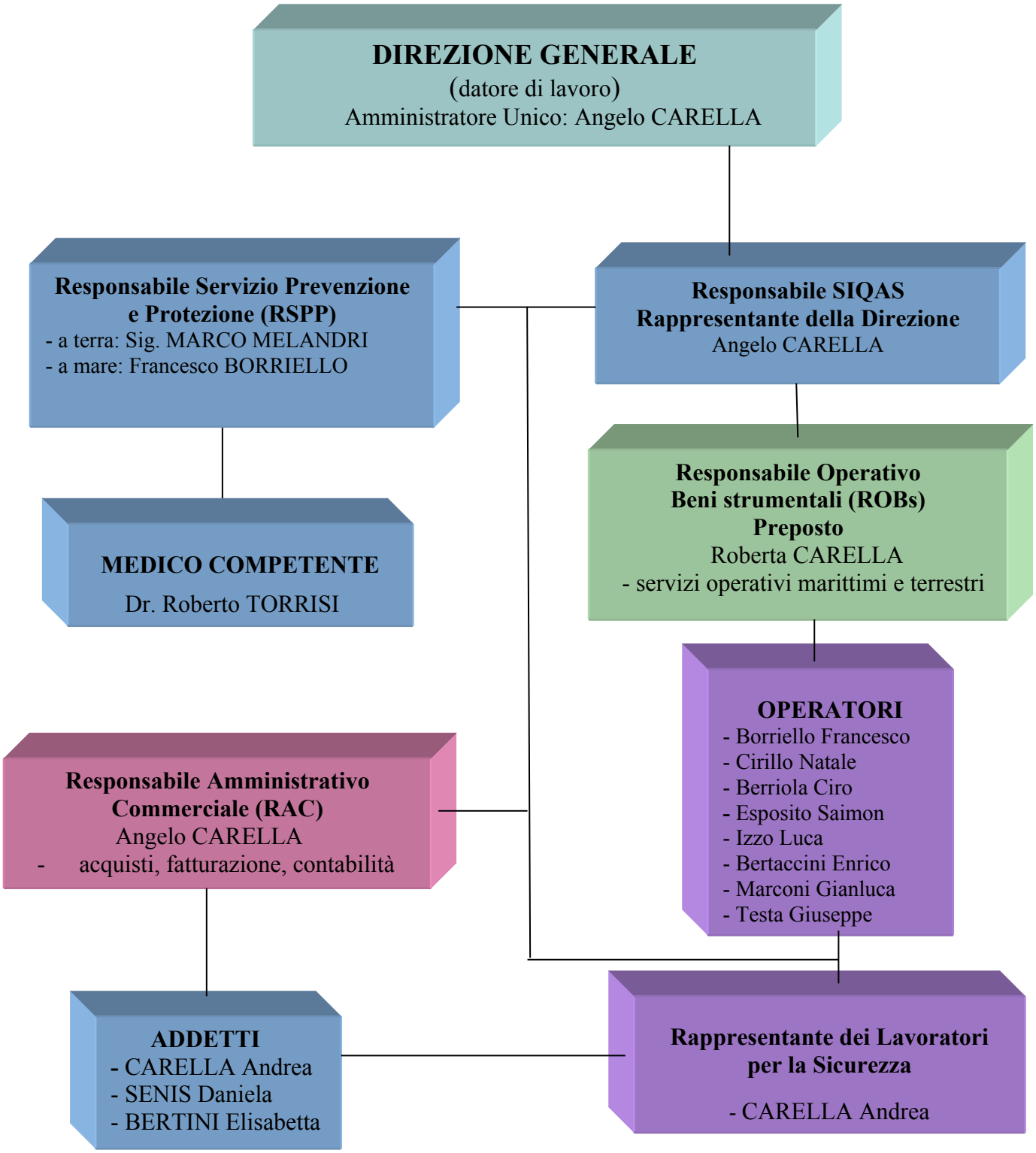
controllo e adeguati con il miglioramento delle metodologie, un maggior coinvolgimento del personale, l'acquisizione di eventuali conoscenze tecniche e metodologiche innovative e più appropriate, una più incisiva gestione dell'informazione.

La formazione ed il coinvolgimento del personale sono curati con particolare impegno mediante un programma annuale di corsi di aggiornamento e di approfondimento su temi specifici riguardanti l'attività dell'azienda e le norme di riferimento, nonché con una costante comunicazione interna.

Le prescrizioni legislative sono gestite con una specifica procedura, che indica le responsabilità e le modalità di accesso e di aggiornamento delle norme applicabili, nonché il costante controllo sullo stato di conformità ad esse da parte dell'azienda.

Per la gestione delle emergenze è prevista apposita procedura la quale, dopo aver identificato gli scenari dell'emergenza ambientale, le probabili aree interessate e gli impatti ambientali che ne possono conseguire, stabilisce le varie modalità di intervento e prevede una esercitazione di emergenza al fine di testare l'efficienza del personale nelle situazioni critiche ipotizzate. Fino ad oggi non si è verificato alcun caso di incidente e/o emergenza ambientale.

10 Organigramma aziendale



In particolare gli aspetti determinanti sono costituiti da:

1.- una organizzazione specifica, che comprende:

- L'assunzione di un impegno costante da parte della Direzione, responsabile della Politica aziendale;
- La designazione del Responsabile del sistema di gestione con le funzioni di sviluppo, di promozione e coordinamento di tutto il Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza e delle attività che ne derivano;
- Il coinvolgimento di tutte le Funzioni nella pianificazione delle attività e dei programmi ambientali o di rilevanza ambientale;
- Un sistema di registrazione e gestione delle norme, leggi e regolamenti ambientali applicabili, che ne assicura la conoscenza e il costante aggiornamento;
- Il coinvolgimento di tutto il personale con incontri ed aggiornamenti periodici sul Sistema di gestione aziendale, e con un sistema di comunicazione interna - previsto da apposita procedura (PI 04) - che prevede la possibilità per il personale di poter esprimere pareri, lamentele ed avanzare proposte ai fini di un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

2.- una analisi tecnica delle attività dell'azienda, dalla quale emergano gli aspetti e gli impatti ambientali significativi;

3.- un sistema per la definizione degli obiettivi e la pianificazione dei programmi di miglioramento;

4.- un sistema di rilevamento, registrazione e analisi di eventuali non conformità, e l'adozione di azioni correttive e preventive per rimuoverne le cause;

5.- programmi di formazione e informazione ambientale del personale interno;

6.- corsi di addestramento specifici per tutto il personale che svolge attività che hanno un impatto ambientale significativo;

7.- un sistema documentale di procedure e disposizioni operative ambientali interne, che regolano sia gli aspetti di sistema sia gli aspetti operativi;

8.- una attività di audit pianificata e condotta da personale opportunamente formato (sia interno che esterno);

9.- una attività di valutazione dell'adeguatezza e dell'efficienza dell'intero Sistema di Gestione sopra descritto, che riesamina periodicamente lo stato di applicazione della Politica e dei programmi ambientali, e formula nuovi obiettivi di miglioramento.

11 Aspetti ambientali

La valutazione degli aspetti - diretti e indiretti - e dei possibili impatti ambientali, connessi alle attività della Società Simap s.r.l., è stata impostata effettuando da una parte una approfondita analisi di ogni singolo aspetto ambientale, individuando dall'altra i criteri sulla base dei quali poter operare una scelta della significatività dell'aspetto stesso. La valutazione degli Aspetti ambientali è oggetto di una specifica Procedura del Sistema di Gestione Ambientale (PA 01).

Con l'entrata in vigore della Regolamento (UE) 2018/2026, che ha modificato l'allegato IV del Regolamento Emas, è stato necessario aggiornare l'Analisi Ambientale Iniziale per esplicitare:

- le azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali;
- una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- un riferimento alle prescrizioni normative applicabili.

Precedentemente, in data 09.10.2017 è stata rielaborata **l'Analisi Ambientale Iniziale** a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1505 del 28.08.2017, che è stata reimpostata secondo le indicazioni del citato Regolamento specificando:

a) Il contesto organizzativo, dettagliatamente illustrato nelle pagine precedenti;
b) Le parti interessate, con i loro pertinenti bisogni e aspettative;
   - la Committente (Autorità di Sistema Portuale)
   - la Capitaneria di Porto di Ravenna, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna, l'ARPAE di Ravenna, l'AUSL di Ravenna, i Vigili del Fuoco di Ravenna, la Sanità Marittima e il PIF di Ravenna;
   - i produttori dei rifiuti che vengono conferiti (navi e piattaforme offshore);
   - la comunità locale, che trae legittimi benefici dalla puntuale e corretta applicazione delle norme emanate per la tutela dell'ambiente;
   - i dipendenti.
c) I rischi e le opportunità associati con i suoi aspetti ambientali, obblighi normativi e altre questioni, dettagliatamente illustrati in un apposito documento (Matrice Rischi e opportunità), che costituisce l'Allegato 1 del Manuale Integrato. In detto documento vengono individuati, per ogni processo, i fattori interni ed esterni che possono avere ripercussione sulla erogazione dei servizi che fornisce l'Azienda. Tutti i fattori individuati vengono valutati in base alla metodologia stabilita nel documento di cui sopra, al fine di determinare azioni atte a diminuire i rischi e aumentare le opportunità. La valutazione dei rischi/opportunità viene aggiornata ogniqualvolta vi siano variazioni significative delle attività lavorative. L'individuazione degli obiettivi e delle opportunità tiene in opportuna considerazione sia le risorse economiche e finanziarie a disposizione dell'Azienda, sia la migliore tecnologia disponibile, nonché le eventuali opinioni di tutte le parti terze interessate. Per ogni obiettivo specifico viene individuato un indicatore, che permette di controllare e misurare il raggiungimento dello stesso nel tempo.

Sono stati pertanto presi in esame e controllati i seguenti aspetti ambientali, considerando i rispettivi potenziali impatti ambientali:

Aspetto ambientale diretto	Impatto ambientale
emissioni in atmosfera	qualità dell'aria (inquinamento da SO2, da NO2 e particelle sospese)
scarichi idrici	danni alla flora e fauna
consumo di risorse naturali	esaurimento risorse (acqua, gas metano, energia elettrica)
consumo di materie prime	impoverimento materie prime (gasolio-olio lubrificante)
gestione dei rifiuti	quantità dei rifiuti
aspetto visivo	intrusione visiva
aspetto olfattivo	qualità dell'aria (cattivi odori durante il trasporto e la sterilizzazione)
rumore	inquinamento acustico
aspetto biologico	inquinamento biologico
sversamento accidentale in mare di rifiuti	inquinamento del mare da rifiuti
sversamento accidentale in mare di idrocarburi	inquinamento del mare da idrocarburi
sversamento accidentale sul suolo di rifiuti	inquinamento del suolo da rifiuti
incendio di rifiuti	inquinamento dell'aria da residui di combustione dei rifiuti

Quali Aspetti ambientali indiretti sono stati individuati quelli conseguenti alle attività dei fornitori e degli utenti, rilevanti dal punto di vista ambientale: i gestori delle discariche, i membri del Consorzio Obbligatorio degli oli usati e l'equipaggio delle navi produttrici di rifiuti, nonché quello derivante da possibile incidente durante il trasporto sia via mare che via terra, con sversamento di rifiuto eventualmente presente a bordo del mezzo di trasporto. Altri aspetti indiretti sono quelli conseguenti all'uso degli immobili in cui sono ubicati la sede della Società Simap s.r.l. e il Centro operativo di trattamento e stoccaggio provvisorio.

Per quanto riguarda gli aspetti indiretti, l'attività della Società Simap s.r.l. prevede il controllo sistematico di autorizzazioni e procedure dei fornitori ed utenti interessati nonché, per quanto possibile, un controllo sui consumi di risorse naturali e gestione dei rifiuti conseguenti all'uso degli immobili di pertinenza. Tra gli aspetti ambientali indiretti individuati come da procedura PA01 figurano: aspetto olfattivo, emissioni in atmosfera, trattamento di rifiuto pericoloso, gestione rifiuti utenti e partners, consumo di materie prime. Viene inoltre prestata continua attenzione a organi di stampa e mass media per rilevare eventuali articoli o comunicazioni che possano riguardare problematiche a carattere ambientale riferite a fornitori ed utenti interessati.

L'attività della Società Simap s.r.l. non ha comportato l'impiego di sostanze pericolose per l'ambiente.

Non sono presenti freon, halons, PCB/PCT e amianto nelle strutture, attrezzature e impianti dell'organizzazione.

Nell'ambito del Sistema Integrato la Società Simap s.r.l., dopo aver individuato gli elementi fondamentali dell'attività dell'azienda, della gestione ambientale e gli Aspetti ambientali, ha proceduto alla valutazione di detti elementi e a classificare Aspetti ed Impatti ambientali significativi, al fine di indicare possibili obiettivi ambientali insieme ad un livello di priorità degli stessi, procedendo a:

- individuare il criterio di valutazione e di classificazione degli Aspetti/Impatti ambientali;
- individuare gli indicatori idonei a quantificare l'entità di ciascun Aspetto/Impatto, alla luce dei criteri di valutazione;
- fornire la tabella di valutazione ambientale delle attività, che costituisce la base per il Registro degli Aspetti ambientali.

In linea generale, la maggiore o minore rilevanza dei diversi Aspetti/Impatti e quindi delle attività che li provocano, scaturisce da considerazioni circa attributi interni ed esterni di valutazione che possono ricondursi, in sintesi, alle seguenti 4 Classi:

⇒ conformità alle prescrizioni legislative o regolamentari;
⇒ effetti sul sito: rischi ambientali specifici, vulnerabilità del sito, quantitativi in gioco;
⇒ attenzioni di terze parti: lavoratori, popolazione residente, clienti e fornitori;
⇒ praticabilità tecnico-economica di miglioramento.

Utilizzando ciascuno dei quattro fattori di valutazione sopra esposti, si è proceduto ad assegnare il punteggio di priorità più alto all'Aspetto/Impatto considerato, come indicato nelle tabelle che seguono:

Indice di significatività	Livello di priorità	Criteri di valutazione	
3	Aspetto da migliorare immediatamente o nel breve periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi	*Almeno una delle seguenti voci è verificata:* ***l'aspetto in esame***	
		(a)	**È regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'azienda) ed i requisiti posti da dette norme o regolamenti risultano disattesi in modo grave (frequenza e/o entità della non conformità);**
		(b)	**Produce effetti di accertata gravità sul sito, a motivo delle quantità in gioco e/o della vulnerabilità specifica del sito e/o della concomitanza con altre attività limitrofe.**
		(c)	**E' oggetto di frequenti lamentele o contestazioni/contenziosi da parte di soggetti interni o esterni;**
		(d)	**Risulta in modo inaccettabile al di sotto dei livelli standard del settore ed è migliorabile in modo determinante e ben individuato.**
2	Aspetto da migliorare nel medio-lungo periodo, mediante interventi tecnici e\o organizzativi	*Almeno una delle seguenti voci è verificata:* ***l'aspetto in esame***	
		(a)	**È regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'azienda) e l'osservanza dei requisiti posti presenta alcuni problemi (si verificano episodi non del tutto sporadici di mancato rispetto dei requisiti);**
		(b)	**Produce effetti sul sito che, magari in condizioni particolari, possono risultare significativi per le quantità in gioco e/o per le caratteristiche del sito e delle attività limitrofe;**
		(c)	**E' stato qualche volta oggetto di lamentele da parte di soggetti interni od esterni all'azienda;**
		(d)	**Risulta migliorabile in modo chiaramente individuato con interventi (tecnici od organizzativi) economicamente praticabili e rispondenti ai livelli standard del settore.**
1	Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la continuità della sua corretta gestione nel tempo	*Almeno una delle seguenti voci è verificata:* ***l'aspetto in esame***	
		(a)	**È regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'azienda) e tutti i requisiti ad esso applicabili sono correntemente soddisfatti (salvo eventuali episodi sporadici di entità non rilevante);**
		(b)	**Produce effetti sul sito che risultano compatibili con le caratteristiche ambientali del sito e pertanto restano completamente sotto controllo;**
		(c)	**E' stato oggetto di interessamento sa parte di soggetti interni od esterni all'azienda, ma non di lamentele specifiche;**
		(d)	**Non risulta significativamente migliorabile, alla luce dei livelli standard del settore, mediante interventi economicamente praticabili (es. utilizzando le tecnologie e gli strumenti che sono effettivamente disponibili e praticabili si otterrebbero risultati di dubbia efficacia). L'aspetto risulta peraltro agevolmente controllabile mediante idonei interventi tecnici e/o organizzativi (es. manutenzione, controlli ispettivi, ecc)**
0	Aspetto che può essere trascurato, mantenendo soltanto traccia della sua esistenza	**Se non ricadenti nei precedenti**	

L'indice di significatività determina la necessità o meno di prevedere Obiettivi e Traguardi e/o procedure di controllo operativo, in accordo alla tabella seguente:

Azioni da intraprendere

Indice di significatività	Commento	Obiettivi ambientali	Controllo
0	Gli aspetti potranno essere considerati non significativi (ossia semplicemente trascurati nel seguito delle attività di gestione ambientale).	**NO**	**NO**
1	Gli aspetti dovranno essere oggetto di attività di controllo e sorveglianza volte a garantire il mantenimento dell'attuale situazione.	**NO**	**SI**
2 **3**	Gli aspetti dovranno essere considerati nella definizione degli Obiettivi e Programmi di miglioramento ambientale, adeguati alla diversa gravità ed urgenza della situazione riscontrata. Se necessario dovranno essere predisposte procedure di controllo operativo.	**SI**	**SI**

12 Valutazione degli Aspetti-Impatti ambientali delle attività

La classificazione degli Aspetti-Impatti ambientali e delle priorità di intervento, viene effettuata utilizzando i criteri sopra esposti.

A tal proposito si possono avere due diversi livelli di valutazione:

- Valutazione a livello di intero sito-unità produttiva;
- Valutazione a livello di singola attività.

Nel seguito, sulla base della descrizione dei vari Aspetti ambientali, si opera una valutazione di ciascun Aspetto ambientale, a livello di intera unità produttiva.

Gli Aspetti che da tale analisi risultassero avere un indice di significatività maggiore di 1 saranno classificati come **"aspetti significativi"** dal punto di vista dell'impatto ambientale, e a loro faranno riferimenti gli **"indicatori chiave"** (Allegato IV Reg. CE 1221/2009-EMAS III modificato dal Regolamento 2018/2026) i quali:

- devono fornire una valutazione accurata delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- devono essere comprensibili e privi di ambiguità;
- devono consentire confronti da un anno all'altro al fine di valutare se le prestazioni ambientali dell'organizzazione sono migliorate;
- devono consentire la comparazione da un anno all'altro per valutare le prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- devono consentire confronti con i parametri di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale, come opportuno;
- devono consentire eventuali confronti con gli obblighi regolamentari.

Per quanto riguarda l'attività della SIMAP s.r.l. gli indicatori chiave riguardano le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

- **efficienza energetica**, che prende in esame i consumi dei combustibili dei mezzi navali e terrestri impiegati nei vari servizi, il consumo di gas naturale per l'alimentazione del generatore di vapore dell'impianto di sterilizzazione ed il consumo di energia elettrica per il funzionamento dell'impianto di sterilizzazione;
- **materiali;**
- **acqua**, utilizzata per il funzionamento dell'impianto di sterilizzazione;
- **rifiuti.**

Le emissioni sono presenti e provenienti da barche, mezzi terrestri ed impianti, ma non sono considerate come indicatori chiave. Esse possono essere limitate scegliendo prodotti (mezzi ed impianti) a minor impatto, nonché attraverso scelte organizzative (es. riduzione dei km percorsi) di volta in volta valutate.

Per quanto riguarda l'indicatore "uso del suolo in relazione alla biodiversità" è bene precisare che gli uffici della sede di via Antico Squero fanno parte di un condominio occupato da uffici al piano terra e residenze ai piani superiori. In tal caso la Simap ha poca possibilità di promuovere la realizzazione di aree dedicate alla conservazione o al ripristino della natura. Stesso discorso vale per il centro operativo di via De Pretis che è stato rilevato allo stato preesistente dal precedente utilizzatore. Questa area è totalmente impermeabilizzata (per evitare sversamenti accidentali nel suolo di rifiuti e/o percolato), né tantomeno è stata considerata una progettazione in relazione alla biodiversità (es. tetto verde). Al momento pertanto si ritiene che tale indicatore non sia valutabile. Tuttavia si considera in caso di eventuali ristrutturazioni del centro operativo dove si hanno maggiori margini di intervento.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato **A** che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito (es. energia, materie prime, varie tipologie di rifiuti);
- un dato **B** che indica la produzione annua dell'organizzazione (es. produzione globale di rifiuti)
- un dato **R** che rappresenta il rapporto **A/B**.

Il consumo/impatto totale annuo in un campo definito è indicato come segue:

- efficienza energetica: consumo totale annuo di energia espresso in MWh, come dalla seguente tabella di conversione: ***103,66 litri di olio combustibile = 106 metri cubi di gas naturale = 1MWh*** (fonte: "*Indicazioni metodologiche per l'applicazione dei fattori di conversione al metodo di calcolo di cui alla DGR 967/2015 e alla DGR 1275/2015*", ER Energia, Rev. 1 del 29/09/2015);
- acqua: consumo totale idrico annuo espresso in mc.;
- rifiuti:
    - produzione totale annua, suddivisa per tipo, espressa in tonnellate;
    - produzione totale annua di rifiuti pericolosi, espressa in chilogrammi o tonnellate.

La SIMAP s.r.l. individua inoltre altri indicatori pertinenti di prestazioni ambientali, che aggiorna ogni anno.

Esaminiamo ora i singoli aspetti ambientali considerati:

ASPETTI DIRETTI

Emissioni in atmosfera

Consistono in emissioni provenienti dai normali scarichi dei motori degli automezzi e dei mezzi nautici usati per i servizi.

L'autoclave non produce punti di emissione in atmosfera, così come dettagliatamente relazionato alla Provincia di Ravenna con lettera in data 26.03.2010.

Per quanto riguarda le emissioni provenienti dai bruciatori a gas metano dei due generatori di vapore, che comunque lavorano alternativamente – o l'uno o l'altro – sono di potenzialità rispettivamente di 460 kw e 310 kw, entrambi quindi abbondantemente al di sotto del limite stabilito alla parte I dell'allegato IV della parte 5 del D.lgs. 152/2006.

E'stata inoltrata regolare comunicazione alla Provincia di Ravenna, la quale ha rilasciato, con provvedimento n. 1983 in data 04.06.2010, autorizzazione relativa alle emissioni in atmosfera art. 272.

Altre due fonti di emissioni – rientranti entrambe entro i limiti di legge come risulta dalle verifiche effettuate dai tecnici e dalle annotazioni sui libretti di impianto – sono quelle prodotte dalle caldaie a gas metano per il riscaldamento, rispettivamente, dei locali igienici ed uffici della sede di via Depretis 21 e dei locali della sede legale della società in via Antico Squero 58.

Si può classificare **1.a**

Scarichi idrici

Non sono previsti scarichi idrici oltre quelli normali in fognatura dei locali igienici delle due unità di via Depretis 21 e via Antico Squero 58.

Le acque di condensa dell'impianto di sterilizzazione e quelle della stazione di lavaggio dei cassonetti sono convogliate e raccolte in una cisterna di contenimento della capacità di 20 mc. e conferite periodicamente - come rifiuto - ad apposito impianto di depurazione.

Il piazzale esterno della sede di via Depretis 21, utilizzato esclusivamente per il parcheggio degli automezzi e dei cassoni vuoti e puliti, non è assoggettato alla Deliberazione Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 286: "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne"..

Si può classificare 0.

Consumo di risorse naturali

Il consumo idrico è originato prevalentemente dal prelievo di acqua dalla rete idrica comunale (circa 46 mc. annui rif. 2019) per la produzione del vapore utilizzato dall'impianto di sterilizzazione e per il lavaggio dei cassonetti dei rifiuti.

Il consumo energetico è originato dal prelievo di energia elettrica per il funzionamento dell'impianto di sterilizzazione (circa 2700 kwh annui rif. 2019).

Detti consumi dipendono esclusivamente dalla quantità di rifiuti da sterilizzare, quindi dal numero dei cicli di sterilizzazione da eseguire, e dal numero dei cassoni da lavare.

A seguito della installazione di un impianto che consente un riciclo dell'acqua di condensa dello sterilizzatore, si è ottenuto un abbassamento considerevole del consumo di acqua, passato mediamente da 220 litri/ciclo a 120 litri/ciclo.

Si può classificare **2b**

Consumo di materie prime

La materia prima consumata è il combustibile (gasolio) utilizzato per il funzionamento dei motori di propulsione dei mezzi (navali e terrestri) impiegati (circa 35.000 litri annui) e quello (gas-metano) dei bruciatori asserviti ai generatori di vapore dell'impianto di sterilizzazione (circa 45.000 mc. annui).

Detto consumo dipende esclusivamente dalla quantità di rifiuti da ritirare e da trasportare allo smaltimento e dal numero di cicli di sterilizzazione eseguiti.

Anche questo Aspetto è classificabile **2b**

Gestione dei rifiuti

La Società Simap s.r.l. è iscritta all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti - Sezione Regionale Emilia-Romagna - al n. BO/1332 del 09.05.2008 per le seguenti:

⇒ **Categoria 1** (raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati) - **classe E** (popolazione complessivamente servita inferiore a 20.000 abitanti e superiore o uguale a 5.000 abitanti) – Aggiornamento con provvedimento prot. 6908/2018 del 07.03.2018 valida fino al 07/03/2023;

⇒ **Categoria 4** (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi) - **classe F** (quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate) - Aggiornamento con provvedimento prot. n. 6908/2018 del 07.03.2018 valida fino al 07/03/2023;

- **Categoria 5** (raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi) - **classe F** (quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate) – Aggiornamento con provvedimento prot. n. 7211/2016 del 23.02.2016 valida fino al 23/02/2021;
- **Categoria 8** (commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi) – **Classe F** (quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate) – Provvedimento prot. n. 1086/2017 del 16.01.2017 valida fino al 16/01/2022;

- **Categoria 2-bis (**ex **art. 212**, **comma 8**, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152) con provvedimento prot. n. 25521/2007 in data 29.08.2007

La tipologia dei rifiuti gestiti dalla SIMAP s.r.l. nell'ambito della propria attività è prevalentemente quella corrispondente al Codice CER 200301 - Rifiuti non differenziati. Detti rifiuti sono conferiti in discarica autorizzata gestita dalla HERA S.p.A. di Ravenna.

E'opportuno ricordare comunque che i rifiuti alimentari ritirati dalle navi commerciali (ad esclusione di quelli prodotti dalle piattaforme offshore), sono considerati "a rischio infettivo" (materiali di Categoria 1 ai sensi del Reg. CE 1069/2009) come stabilito dal Piano di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale, con il codice CER 180202, assumendo successivamente i requisiti del codice CER 200301 solo dopo il trattamento di sterilizzazione.

Il Regolamento CE 1069/2009 sopra citato e quello UE 142/2011 prescrivono che i contenitori nei quali vengono trasportati i materiali di categoria 1 siano individuati e registrati, ognuno con apposito numero identificativo, e la Ditta che utilizza detti contenitori sia iscritta in un apposito Registro tenuto dalla Regione.

La SIMAP s.r.l. è regolarmente iscritta nel Registro di cui sopra con il n. ABP 3123 con atto di registrazione prot. N. 63661/VETRA/P, in data 23 settembre 2013 del Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica della Regione Emilia Romagna.

In considerazione delle modalità di raccolta dei rifiuti e della pluralità dei soggetti che tali rifiuti consegnano (navi), ai fini dello smaltimento finale la SIMAP s.r.l. viene considerata come produttore/detentore, oltre che trasportatore.

Oltre ai rifiuti non differenziati ritirati giornalmente dalle navi (mediamente circa 200.000 Kg. annui), si devono aggiungere altre tipologie di rifiuti speciali – pericolosi e non – consegnati saltuariamente, di cui al seguente elenco, soltanto indicativo e non esaustivo:

- Imballaggi in legno – codice CER 150103:
- Imballaggi in plastica – codice CER 150102;
- Batterie al piombo – codice CER 160601;
- Batterie al nichel-cadmio – codice CER 160602;

- Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose – codice CER 180106;
- Pneumatici fuori uso – codice CER 160103,
- Imballaggi che hanno contenuto sostanze pericolose – codice CER 150110;
- Materiali filtranti e assorbenti contaminati da olio – codice CER 150202;
- Filtri dell'olio – codice CER 160107;
- Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose – codice CER 170603;
- Rottame di ferro – codice CER 170405;
- Prodotti tessili – codice CER 200111;
- Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione – codice CER 020203;
- Medicinali citotossici e citostatici – codice CER 180108;
- Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108 – codice CER 180109;
- Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio – codice CER 200121;
- Imballaggi in vetro – codice CER 150107;
- Plastica – codice CER 200139;
- Vetro – codice CER 200102;
- Carta – codice CER 200101;
- Cavi di ormeggio navi, manichette per acqua – codice CER 170411;
- Imballaggi in carta/cartone – CER 150101;
- Toner esauriti – CER 80318;

Vi sono infine i rifiuti prodotti direttamente dall'azienda in conseguenza dell'esercizio della propria attività, che consistono in:

- altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione - codice CER 130208 (ex codici CER 130202 e 130203);
- soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001 (acqua di condensa dell'impianto di sterilizzazione) - Codice CER 161002;

I rifiuti alimentari ritirati dalle navi, a seguito di quanto disposto dal Piano di Gestione approvato dalla Regione Emilia-Romagna, sono catalogati come rifiuti pericolosi a rischio infettivo – codice CER 180202 - e sottoposti pertanto a sterilizzazione in ottemperanza al D.M. 22 maggio 2001 del Ministero della Sanità e al Regolamento CE 1069/2009.

Detta operazione viene eseguita presso il Centro di sterilizzazione della SIMAP s.r.l. di via A. Depretis n. 21 a Ravenna. Dopo la sterilizzazione, i rifiuti sono catalogati come urbani non differenziati – codice CER 200301, per il successivo conferimento in discarica.

Data l'entità e la particolarità, questo aspetto si può ritenere significativo, la cui gestione è indicata dettagliatamente in una apposita Procedura.

Esso è classificabile **2b**

Aspetto visivo

L'attività della SIMAP s.r.l. si presenta in maniera del tutto positiva sotto il profilo dell'impatto visivo. L'impianto di sterilizzazione è ubicato all'interno di un manufatto, ove avvengono tutte le operazioni connesse alla sterilizzazione. Tale manufatto, di nuova costruzione, si conforma visivamente all'ambiente circostante.

I mezzi navali sono dotati di cassoni metallici amovibili - impermeabili e dotati di idonea copertura - nei quali sono contenuti i rifiuti ritirati, che non sono pertanto visibili all'esterno. Nei medesimi cassoni, trasbordati su camions-gru, i rifiuti vengono trasportati in discarica o al centro di sterilizzazione.

Detti cassoni si presentano visivamente non impattanti perché conformi agli standard disponibili sul mercato.

Questo aspetto è classificabile **1a**

Aspetto olfattivo

Anche l'aspetto olfattivo costituisce un punto forte della gestione ambientale dell'azienda: non si segnalano finora fenomeni odorigeni di alcuna intensità; ciò è dovuto al fatto che, come detto innanzi, i rifiuti sono racchiusi in sacchi di plastica chiusi, contenuti a loro volta in cassoni metallici impermeabili e coperti.

Questo Aspetto è classificabile **1a**

Emissione di rumore

I rumori prodotti dall'attività della SIMAP s.r.l. sono quelli dei motori in moto dei mezzi navali e terrestri, nonché dell'impianto di sterilizzazione in funzione.

A seguito del trasferimento dell'impianto in altra sede, in maggio 2008 è stata eseguita dal Tecnico Competente in Acustica Angelo Benedetti della soc. ECHOS di Ravenna una valutazione di impatto acustico per la verifica dei limiti di emissione sonora nell'ambiente esterno dell'impianto di sterilizzazione ai sensi della legge 447/95, che ha consentito di verificare il rispetto dei limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno stabiliti dalla Delibera Giunta Regionale 2053/01 (impianto ubicato nella zona V del Comune di Ravenna: aree prevalentemente industriali – limite diurno Leq(A) = 70 dB – limite notturno Leq(A) = 60dB, come da aggiornamento della "Classificazione acustica" del Comune di Ravenna adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 P.G. 78142/15 e smi. che ha confermato i valori della precedente classificazione.

A novembre 2011, in ottemperanza ad una prescrizione del Provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3661, in data 26.10.2011, è stata eseguita una ulteriore valutazione di impatto acustico, che ha confermato i dati della precedente del maggio 2008.

Nel mese di febbraio 2017 sono state eseguite nuove analisi dell'esposizione dei lavoratori al rumore e alle vibrazioni, che hanno confermato sostanzialmente i dati delle valutazioni precedenti.

Aspetto classificabile **1a**.

Aspetto biologico

E' stata eseguita, nel mese di giugno 2018, da parte del Tecnico abilitato Daniela Mancini della ECHOS Engineering di Ravenna, un aggiornamento della valutazione del rischio d'esposizione ad agenti biologici, ai sensi del D.lgs. 81/08, Titolo X. L'assenza di limiti di riferimento per questo tipo di valutazione e la scarsità dei dati in letteratura ha comportato una certa discrezionalità di giudizio oggettivo sulla qualità dell'ambiente di lavoro.

Confrontando i valori ottenuti dai campionamenti effettuati presso l'area di lavoro della Simap con i valori di carica batterica e qualità dell'aria proposti dall'European Collaboractive Action del 1993 (European Collaboractive action, Indoor Air Quality and its impact on man, Report n. 12 Biological Particles in indoor Air Environments, Commission of the European Communities EUR 14988 EN 1993), risultano irrilevanti i valori di Coliformi e di muffe e lieviti. Più elevata è risultata invece la carica microbica mesofila totale e la carica microbica di background (bianco) riscontrata nella zona circostante.

In particolare i risultati sono stati trattati con il seguente criterio al fine di stabilire situazioni di accettabilità o meno:

- concentrazione di CBT > 500 UFC/mc e di C e Muffe > 50 UFC/mc = inaccettabile
- concentrazione di CBT tra 100 e 500 UFC/mc e di C e Muffe tra 25 e 50 UFC/mc = migliorabile
- tutte le altre situazioni = accettabile.

I valori riscontrati nel piazzale di lavoro sono risultati tutti abbondantemente al di sotto dei valori soglia (molto bassi); i valori riscontrati nella strada pubblica esterna al piazzale di lavoro sono risultati di valore medio.

Nella Istruzione Operativa (IO 02) vengono impartite precise disposizioni in merito alla movimentazione dei rifiuti durante la fase della sterilizzazione.

Aspetto classificabile **1a**

Sversamento accidentale in mare di rifiuti

Questo aspetto può scaturire a seguito di collisione di un mezzo navale dell'azienda con altro natante, di urto contro la banchina o di errore dell'operatore durante la movimentazione dei rifiuti.

L'impatto ambientale conseguente all'ipotesi incidentale può essere l'inquinamento del mare da rifiuti.

Fino ad ora non si è mai verificato alcun incidente ma, dato il notevole numero giornaliero di manovre di ormeggio e disormeggio alle/dalle navi in porto e in rada per eseguire il ritiro dei rifiuti (in media circa 30 al giorno), si tratta di una ipotesi non trascurabile - tenuta costantemente sotto controllo - che fa considerare questo aspetto significativo, gestito da apposita procedura operativa, classificabile **2b.** (*)

Sversamento accidentale in mare di idrocarburi

Anche questo aspetto, come il precedente, può scaturire a seguito di collisione di un mezzo navale dell'azienda con altro natante o di urto contro la banchina, con rottura del serbatoio del combustibile e fuoriuscita di quest'ultimo.

L'impatto ambientale conseguente all'ipotesi incidentale può essere l'inquinamento del mare da idrocarburi.

Aspetto classificabile **2b**, per le medesime considerazioni relative al precedente aspetto. (*)

Sversamento accidentale sul suolo di rifiuti

Questo aspetto può scaturire a seguito di incidente stradale durante il trasporto via terra dei rifiuti, con sversamento di rifiuti presenti a bordo dell'automezzo.

Finora non si è verificato alcun incidente ma, data la frequenza dei trasporti per il conferimento in discarica dei rifiuti (pressoché giornalieri), si tratta di una ipotesi non trascurabile che fa considerare questo aspetto significativo. (*)

Classificabile **2b**.

Incendio di rifiuti

Questo aspetto può scaturire a seguito di accidentale incendio dei rifiuti trasportati sui mezzi aziendali, con conseguente possibilità di emissioni nocive in atmosfera.

Finora non si è verificato alcun incidente ma, data la frequenza dei trasporti per il ritiro e il conferimento in discarica dei rifiuti, si tratta di una ipotesi non trascurabile che fa considerare questo aspetto significativo. (*)

Aspetto da tenere sotto controllo e classificabile pertanto **2b**.

(*) Per poter affrontare nel modo più adeguato ed efficiente le varie situazioni di emergenza che possono verificarsi durante l'espletamento del servizio il SGI della Società Simap s.r.l. prevede un "Piano annuale di simulazione delle emergenze", che consente a tutto il personale operativo di mantenere costantemente il massimo grado di efficienza e competenza.

ASPETTI INDIRETTI

Aspetto olfattivo

Aspetto conseguente al conferimento dei rifiuti in discarica, che ha come impatto la qualità dell'aria. E' classificabile **1a** (*)

Emissioni in atmosfera

Sono originate dal biogas prodotto dalla fermentazione anaerobica dei rifiuti alimentari conferiti in discarica. E' classificabile **1a.** (*)

Smaltimento finale dei rifiuti

Consiste nell'interramento dei rifiuti conferiti in discarica, ed ha come impatto la contaminazione del suolo. E' classificabile **1a**. (*)

(*) Aspetti regolamentati da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'azienda che gestisce la discarica) e tutti i requisiti ad essi applicabili sono correntemente soddisfatti.

Trattamento di rifiuto pericoloso

Aspetto conseguente ad evento incidentale durante il trasporto dei rifiuti in discarica, con sversamento di rifiuti pericolosi eventualmente presenti a bordo del mezzo di trasporto nel caso in cui, nonostante i controlli a campione previsti durante il ritiro, siano stati consegnati all'insaputa del personale dell'azienda rifiuti pericolosi. La gestione di questo aspetto è dettagliatamente descritta in apposita istruzione operativa.

Impatto relativo a questo aspetto è la contaminazione del suolo.

Finora non si è verificato alcun incidente del genere ma, considerata la frequenza dei trasporti in discarica (pressoché giornalieri), e la notevole quantità di rifiuti ritirati, trattasi di una ipotesi non trascurabile per cui questo aspetto è da considerarsi significativo, e pertanto classificabile **2b.**

Gestione dei rifiuti da parte degli utenti

Aspetto legato:

⇒ alle modalità di conservazione a bordo e di conferimento dei rifiuti da parte delle navi, fissate dall'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, che possono avere come impatto emanazioni odorigene e rischio di sversamento in mare;

Aspetto da tenere sotto controllo e pertanto classificabile **2b**

Uso di materia prima

Ogni anno vengono conferiti al Consorzio obbligatorio degli oli usati circa 1000 chilogrammi di olio lubrificante. Questo aspetto determina l'impatto ambientale (positivo) del recupero di materia prima, ed è tenuto sotto controllo con una regolare manutenzione dei mezzi navali e terrestri. Aspetto classificabile **1d.**

13 Registro degli Aspetti Ambientali

ASPETTO AMBIENTALE		INDICATORI (con valori aggiornati)	CONFORMITA' LEGISLATIVA	VALUTAZIONE	P
Aspetto Ambientale	Immissione - consumo *Operazione od impianto di origine*				
DIRETTO					
Emissioni in atmosfera	Bettoline e camions - gru in moto Bruciatore generatore di vapore Caldaia uffici capannone Caldaia sede società	non previsti previsti dalle leggi --"-- --"--	d. Lgs 152/2006 e smi + autorizzazione art. 272 scad 2025	Entità trascurabili Entro i limiti di legge --"-- --"--	1a
Scarichi idrici	Non previsti per l'autoclave – il piazzale non è assoggettato alla DGR 14.02.2005, n. 286 per le acque di prima pioggia	/////		/////	0
Consumo risorse naturali	Autoclave in funzione Lavaggio cassoni	acqua 120 l/ciclo - gas mc 40/ciclo – Kwh 10/ciclo Acqua litri/15 cassone		dipende dal n. di cicli dipende dal n. dei cassoni	2b
Consumo materie prime	Bettoline in moto Camions - gru in moto	gasolio: 50 l/giorno per 8 ore di moto gasolio 1 l x 9 km		dipende dal n. di navi dipende dal n. di viaggi	2b
Gestione rifiuti	Nave - bettolina - camion Autoclave in funzione	circa 1 t/giorno 2 mc rifiuti/ciclo	Autorizzazione impianto di sterilizzazione scad. 2025 + iscrizione albo gestori ambientali cat. 1,4,5 e 2 bis	dipende dal n. di navi dipende dal n. di cicli	2b
Aspetto visivo	Bettolina - camion- cassoni con rifiuti	non previsti		cassoni coperti	1a
Aspetto olfattivo	Bettolina - camion- cassoni con rifiuti	non previsti		cassoni coperti	1a
Emissione di rumore	Bettolina - camion - cassoni in moto	livello non superiore a 70 dB secondo i valori di cui alla zonizzazione comunale	Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 e Legge regionale n. 15/2001 + zonizzazione acustica Comune di Ravenna	entro limiti di legge	1a
Aspetto biologico	Bettolina - camion- cassoni con rifiuti	non prestabiliti		non significativo	1a
Sversamento accidentale in mare di: rifiuti	Bettolina sottobordo e in navigazione	non previsti		max 1 sacco di rifiuti	2b
idrocarburi	Bettolina sottobordo e in navigazione	non previsti		max 1000 l gasolio	2b
Sversamento accidentale sul suolo di rifiuti	Camion con rifiuti in movimento	non previsti		max 2000 kg di rifiuti	2b
Incendio di rifiuti	Nave - bettolina - camion	non previsti		poco probabile	2b
INDIRETTO					
Aspetto olfattivo	Discarica	non previsti		discarica a cielo aperto	1b
Emissioni in atmosfera	Discarica	non previsti		prod. biogas non disponibile	1b
Smaltimento finale di rifiuti	Discarica	non previsti		non disponibile	1b
Trattamento di rifiuti pericolosi	Camion con rifiuti in movimento	non previsti		non prevedibile	2b
Gestioni rifiuti utenti e partners	Nave che conferisce - specchi acquei e banchine portuali	non previsti		controllo ns. personale	2a
Uso di materia prima	Bettolina – camion in moto	non previsti		meno di 1000 kg annui	1d

14 Dati quantitativi

Nei grafici che seguono sono rappresentati i dati quantitativi dei flussi di materia e di energia, nonché le quantità di rifiuti gestiti dalla Società Simap s.r.l., relativi agli anni 2016-2019

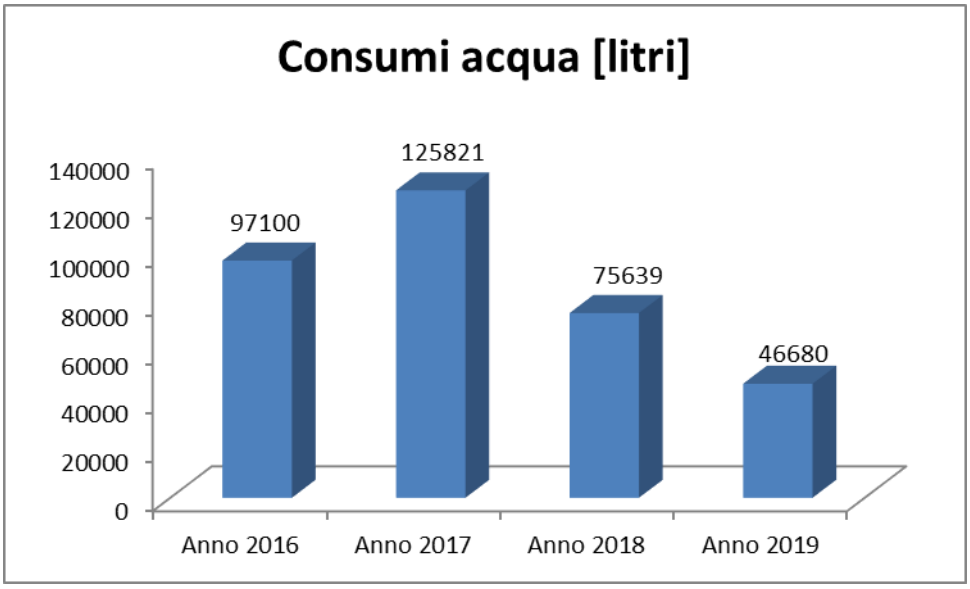


Fig. 3

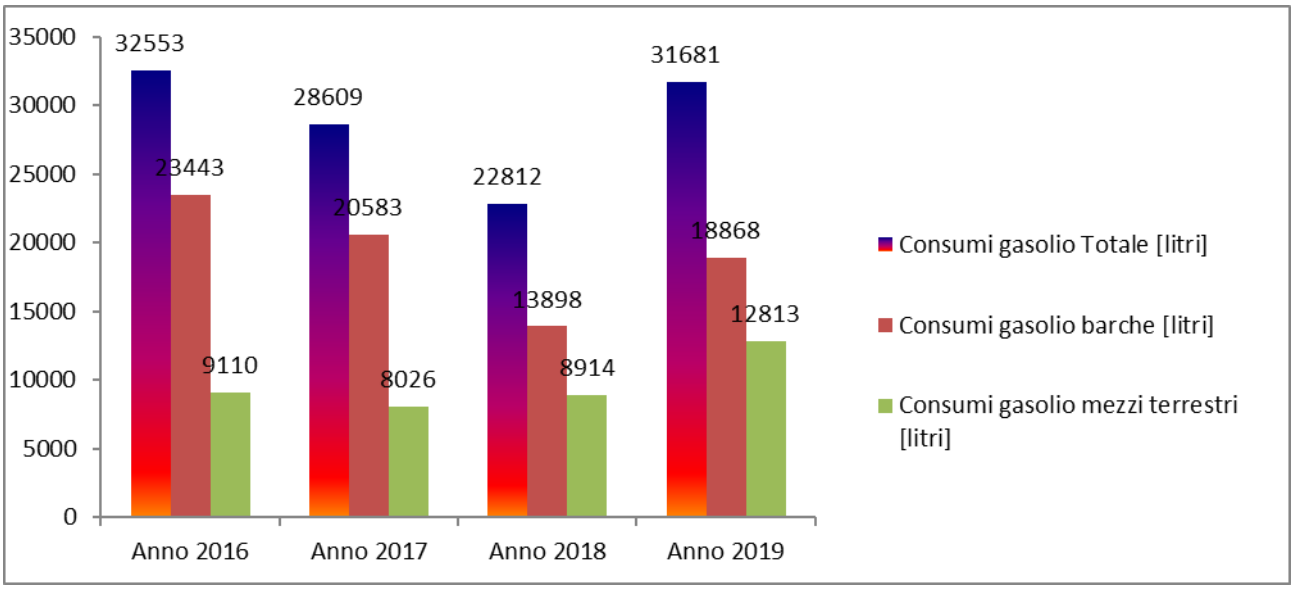


Fig. 4

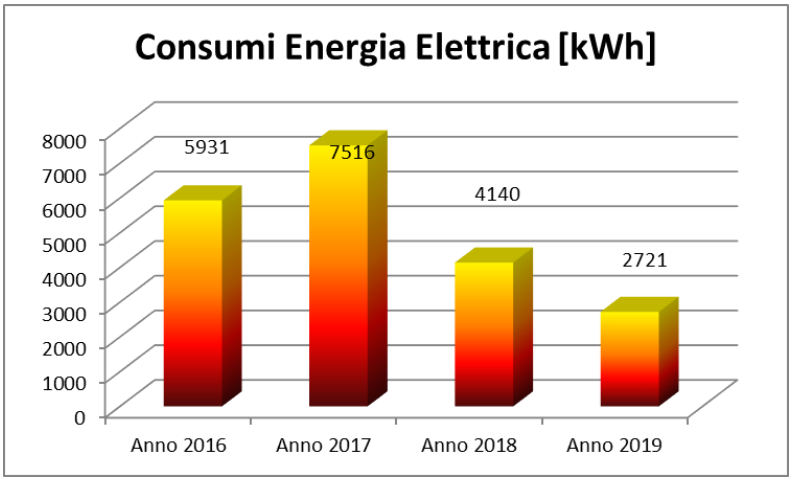


Fig. 5

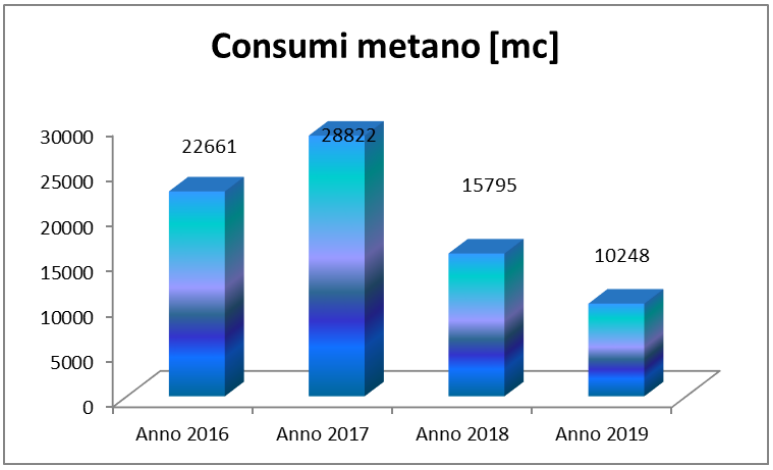


Fig. 6

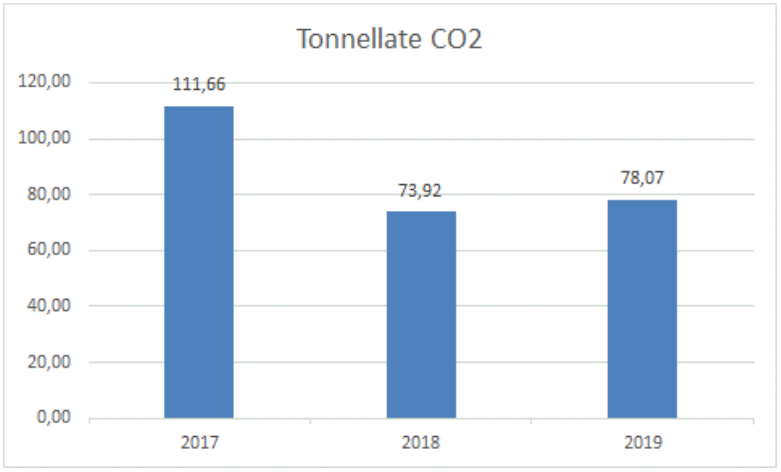


Fig 7

La figura 7 riporta le emissioni totali di CO_2 della Simap Srl. Il calcolo è stato effettuato considerando il protocollo sui gas ad effetto serra ed in particolare l'IPCC inventory software ed. Febbraio 2020.

Tabella 3

MONITORAGGIO DEI CONSUMI

(i dati dell'autoclave si riferiscono al sito di via A. Depretis 21)

DATA Firma ROBs	GASOLIO MOTORI (litri)	ACQUA CONDENSA E LAVAGGIO CASSONI (litri/ciclo-litri/cassoni)	GAS METANO BRUCIATORE STERILIZZ. (mc./ciclo)	ENERGIA ELETTRICA (kwh/ciclo)
30.06.2016	camions 4.801 barche 11.668	Litri 37.873/313 = 121,00 litri 9.750/650 = 15	mc 11126,30/313 = 35,55	Kwh 2900/313 = 9,26
31.12.2016	camions 4.309 barche 11.775	Litri 38.467/320 = 120,21 Litri 11.010/734 = 15	mc 11534,70//320 = 36,05	Kwh 3031/320 = 9,47
30.06.2017	camions 3.533 barche 9.624	litri 52.315/442 = 118,36 litri 15.629/959 = 16,30	mc 15.513,54/442 = 35,02	kwh 4.044/442 = 9,15
31.12.2017	camions 4.493 barche 10.959	litri 44.564/377 = 118,21 litri 13.313/817 = 16,29	mc 13.308,46/377 = 35,30	kwh 3.472/377= 9,21
30.06.2018	camions 4.200 barche 6.200	litri 26.050/200 = 130,25 Litri 10.784/650 =16,59	Mc 7.060,00/200 = 35,30	kwh 1.842/200= 9,21
31.12.2018	camions 4.714 barche 7.698	litri 27.234/250 = 108,94 litri 11.571/697 = 16,60	mc 8735,00/250 = 34,94	kwh 2298/250= 9,19
30.06.2019	camions 5.333 barche 9.440	litri 15.812/134 = 118,00 litri 5.930/360 = 16,47	mc. 4.750,30/134 = 35,45	Kwh 1.234,14/134 = 9,21
31.12.2019	camions 7.480 barche 9.428	litri 18.472/157 = 117,66 litri 6.466/394 = 16,41	mc. 5.498,14/157 = 35,02	Kwh 1.486,79/157 = 9,47

MONITORAGGIO DEI CONSUMI

(i dati dell'autoclave si riferiscono al sito di via A. Depretis 21)

DATA Firma ROBs	GASOLIO MOTORI (litri)	ACQUA CONDENSA E LAVAGGIO CASSONI (litri/ciclo-litri/cassoni)	GAS METANO BRUCIATORE STERILIZZ. (mc./ciclo)	ENERGIA ELETTRICA (kwh/ciclo)
30.06.2020	camions barche	litri litri	mc	kwh
31.12.2020	camions barche	litri litri	mc	kwh
30.06.2021	camions barche	Litri litri	mc	Kwh
31.12.2021	camions barche	Litri Litri	mc	Kwh
30.06.2022	camions barche	litri litri	mc	kwh
31.12.2022	camions barche	litri litri	mc	kwh
30.06.2023	camions barche	litri Litri	Mc	kwh
31.12.2023	camions barche	litri litri	mc	kwh

L'entità dei consumi è corrispondente all'andamento dell'attività, e rientra nei valori dei traguardi previsti dagli indicatori di impatto ambientale.

Per ciclo si intende una operazione singola di sterilizzazione dei rifiuti. La tabella relativa all'impianto di sterilizzazione riporta, per semestre, il consumo totale, il numero dei cicli ed il consumo per ogni ciclo di sterilizzazione.

Rifiuti gestiti

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	2016	2017	2018	2019
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	58.030	27.880	0	0
080318	Toner esauriti	50	83	20	10
130205*	Scarti di olio minerale per motori ingranaggi e lubrificazione	6.700	0	0	0
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1.800	400	140	170
150101	Imballaggi in carta e cartone	23.760	4.540	9.130	3.230
150102	Imballaggi in plastica	11.630	11.520	3.530	920
150103	Imballaggi in legno	8.080	5.840	2.780	7.460
150107	Imballaggi in vetro	5.380	12.600	60	2.400
150106	Imbalalggi in materiali misti	46.760	68.420	241.420	285.080
150110*	Imballaggi che hanno contenuto sostanze pericolose	8.860	7.990	5.855	4.120
150202*	Materiali filtranti e assorbenti contaminati da olio	52.590	37.300	25.793	22.110
160107*	Filtri dell'olio	6.190	4.400	4.951	3.230
160119	Manichette in nylon	4.940	2.180	5.240	0
160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pèericolosi	0	40	260	0
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da di quelle di cui alle voci 160209 e 160213	85	50	0	0
160601*	Batterie al piombo	1.920	1.726	1.138	874
161002	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 (acque di consensa impianto di sterilizzazione)	97.250	119.610	81.660	46.680
170405	Rottami di ferro	4.800	1.280	2.480	520
150105	Imballaggi in materiale composito	0	0	80	0
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	2	12	11	6
180109	Medicinali diversi da quell idi ciu alla voce 180108	122	185	112	131
180202*	Rifiuti pericolosi a rischio infettivo	368.289	306.890	172.884	142.650
200111	Prodotti tessili	360	650	380	0
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	572	505	360	370
200301	Rifiuti non differenziati	592.480	508.206	482.640	302.560

Codice CER 020203 - Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (dati da MUD)

Il quantitativo raccolto nel 2016 e nel 2017 risulta notevolmente inferiore rispetto a quello del 2015 a causa della cessazione del servizio presso i porti di Rimini, Riccione, Cattolica e Bellaria. Nonostante ciò, l'ininterrotto servizio di raccolta di rifiuti da mitilicoltura svolto presso il Porto di Rimini su richiesta di due Società clienti fa sì che tale CER ha continuato ad essere gestito fino a giugno 2017. Dal secondo semestre 2017 il servizio relativo a questo codice CER è cessato.

Codice CER 180202* – Rifiuti pericolosi a rischio infettivo (dati da MUD)

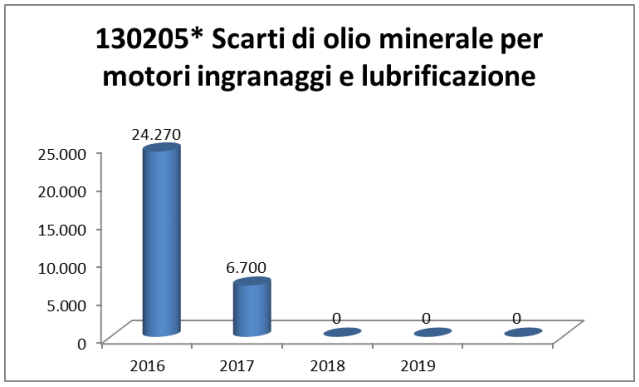
I cali delle quantità del CER sono riferiti alla maggiore differenziazione dei rifiuti a bordo nave conseguenza della sensibilizzazione da parte dei produttori.

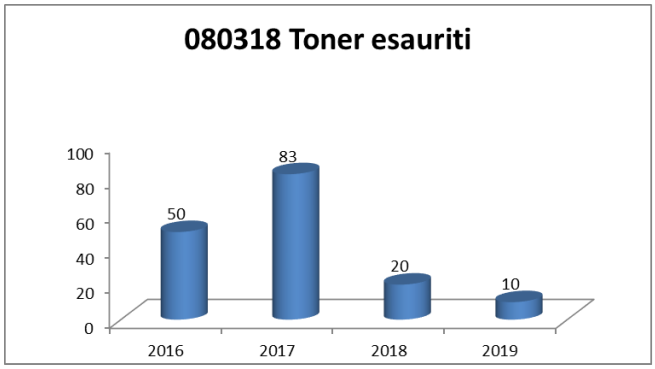
Codice CER 200301 – Rifiuti urbani non differenziati derivanti da raccolta presso le navi (dati da MUD)

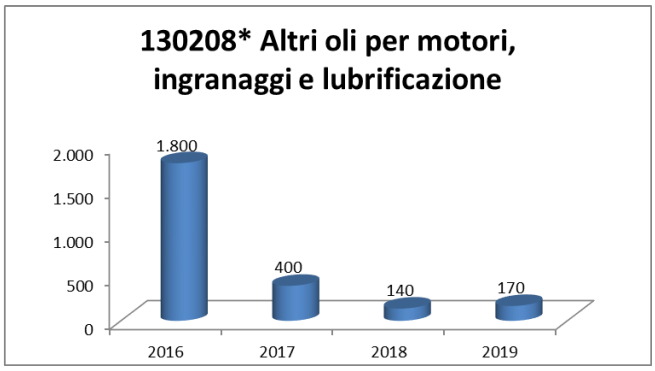
La tendenza in diminuzione del 200301 è conseguenza del calo del 180202* sterilizzato.

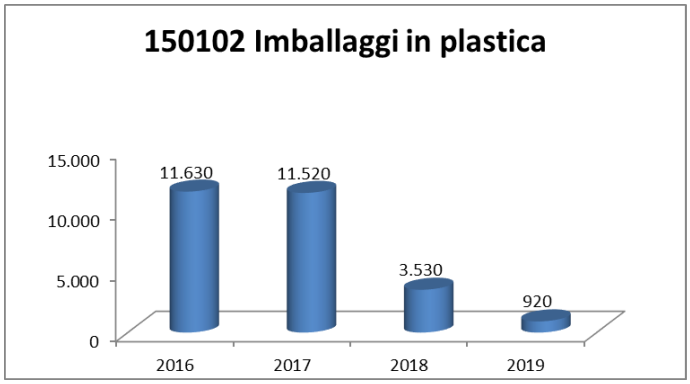
Codice CER 150105

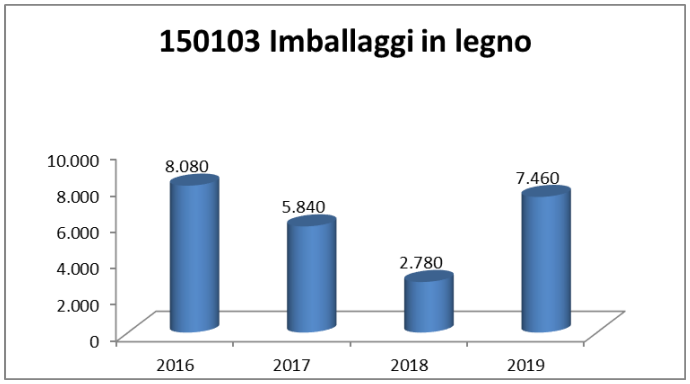
E' stato oggetto di un solo ritiro nel corso del 2018.

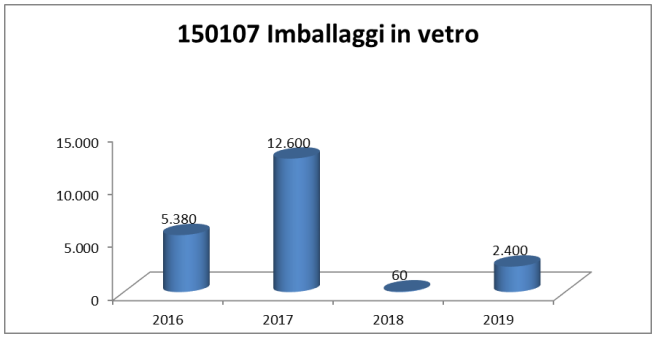


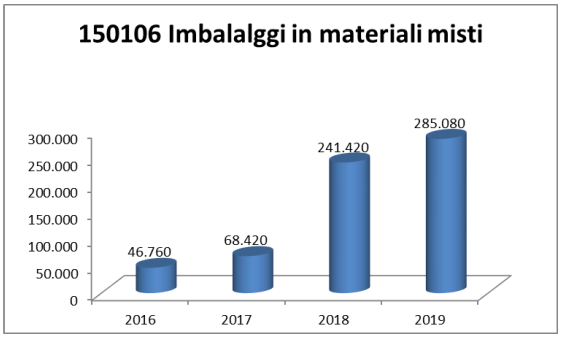


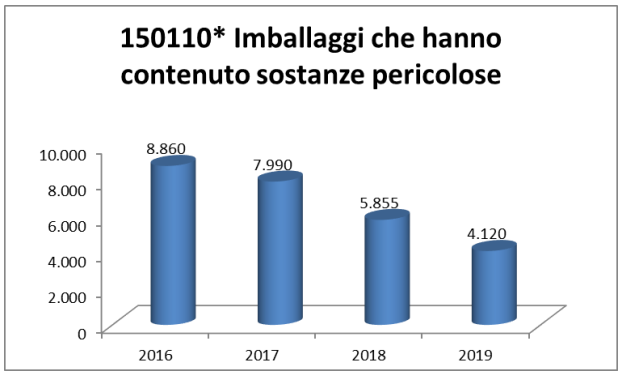


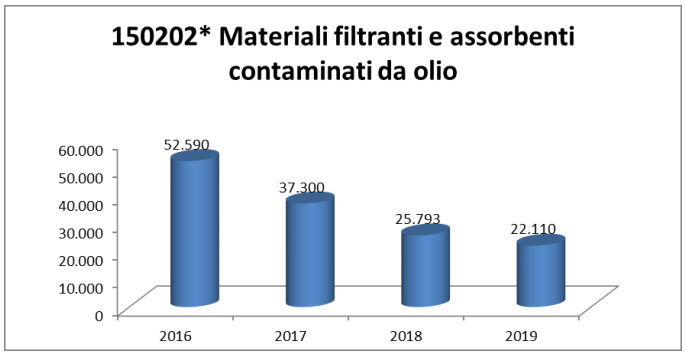


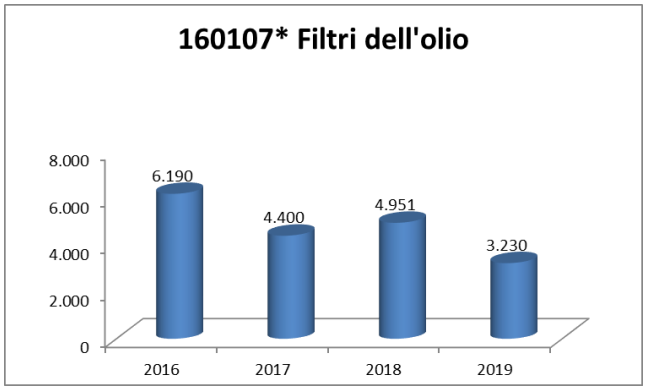


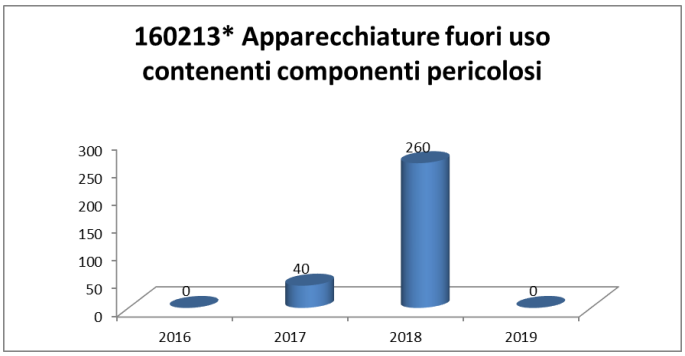

150107 Imballaggi in vetro
15.000
10.000
5.000
0
5.380
12.600
60
2.400
2016
2017
2018
2019

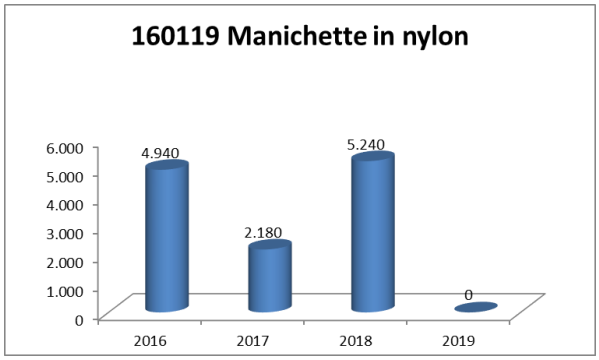

150106 Imbalalggi in materiali misti
300.000
250.000
200.000
150.000
100.000
50.000
0
46.760
68.420
241.420
285.080
2016
2017
2018
2019

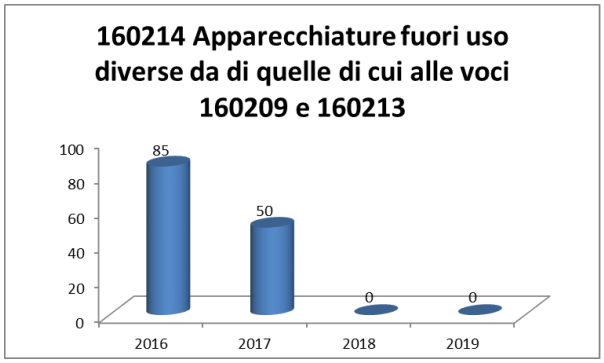

150110* Imballaggi che hanno contenuto sostanze pericolose
10.000
8.000
6.000
4.000
2.000
0
8.860
7.990
5.855
4.120
2016
2017
2018
2019

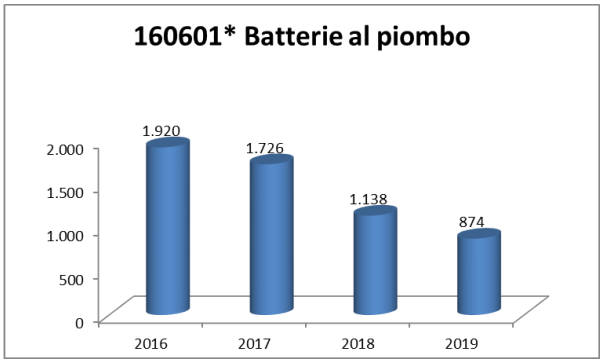

150202* Materiali filtranti e assorbenti contaminati da olio
60.000
50.000
40.000
30.000
20.000
10.000
0
52.590
37.300
25.793
22.110
2016
2017
2018
2019

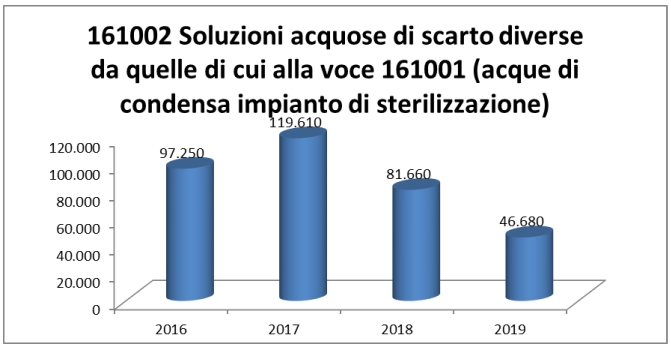

160107* Filtri dell'olio
8.000
6.000
4.000
2.000
0
6.190
4.400
4.951
3.230
2016
2017
2018
2019

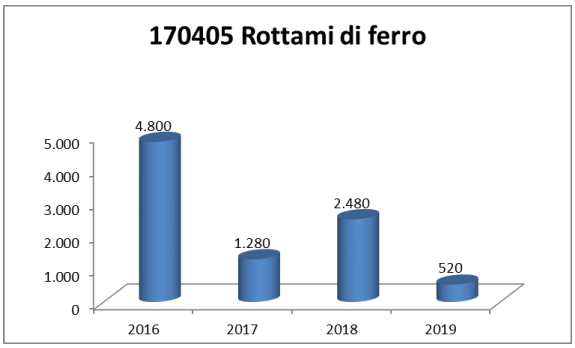

160213* Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi
300
250
200
150
100
50
0
0
40
260
0
2016
2017
2018
2019

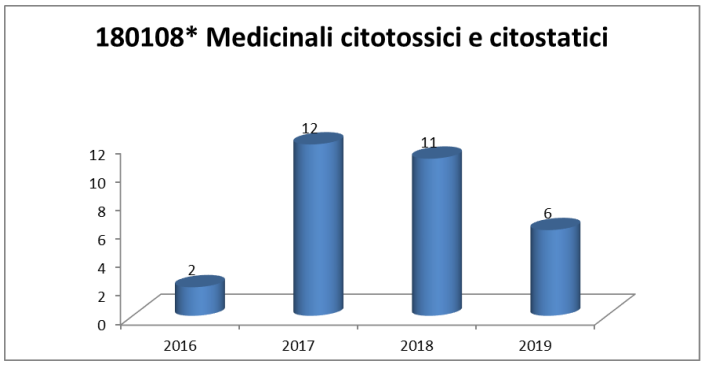

160119 Manichette in nylon
6.000
5.000
4.000
3.000
2.000
1.000
0
4.940
2.180
5.240
0
2016
2017
2018
2019

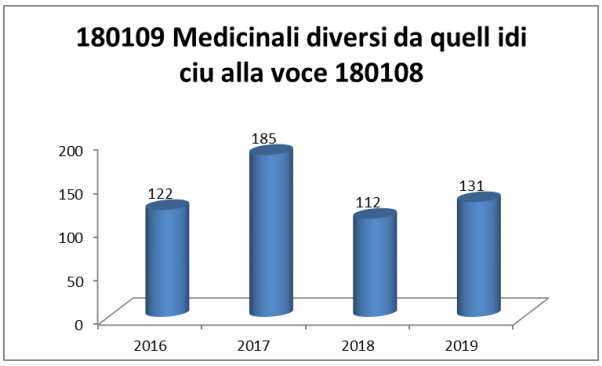

160214 Apparecchiature fuori uso diverse da di quelle di cui alle voci 160209 e 160213
100
80
60
40
20
0
85
50
0
0
2016
2017
2018
2019

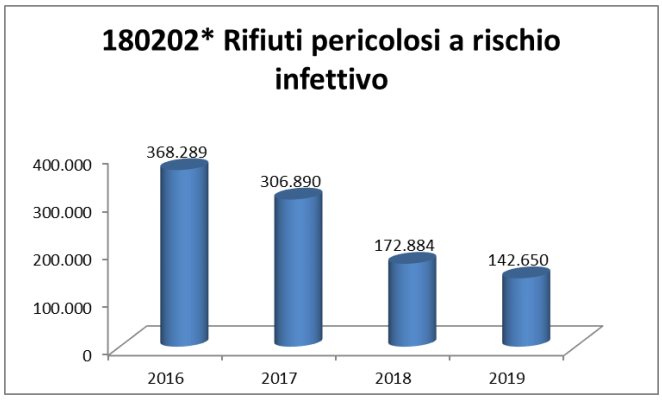

160601* Batterie al piombo
2.000
1.500
1.000
500
0
1.920
1.726
1.138
874
2016
2017
2018
2019

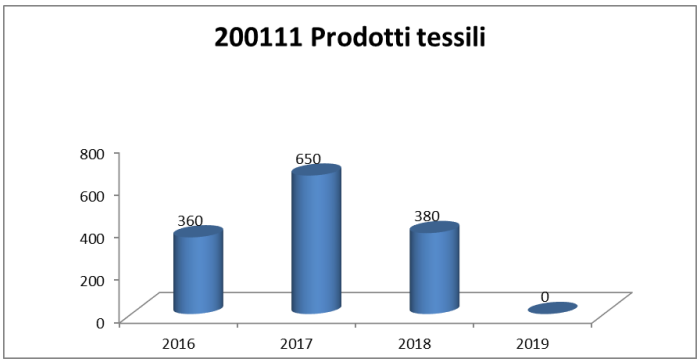

161002 Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 (acque di condensa impianto di sterilizzazione)
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
0
97.250
119.610
81.660
46.680
2016
2017
2018
2019

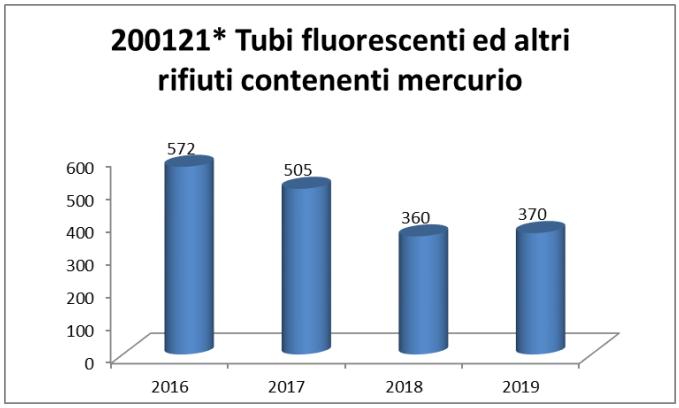

170405 Rottami di ferro
5.000
4.000
3.000
2.000
1.000
0
4.800
1.280
2.480
520
2016
2017
2018
2019

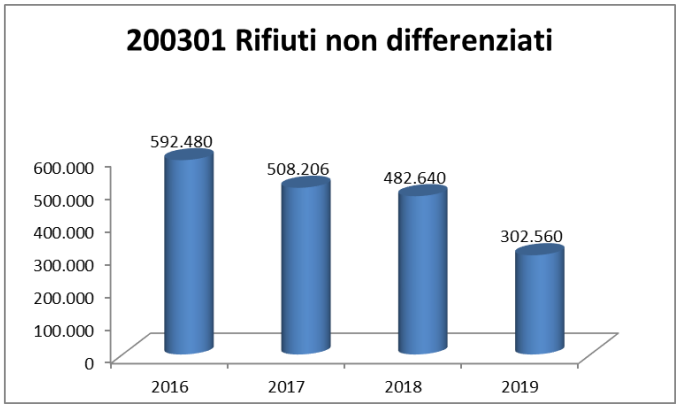

180108* Medicinali citotossici e citostatici
12
10
8
6
4
2
0
2
12
11
6
2016
2017
2018
2019


180109 Medicinali diversi da quell idi ciu alla voce 180108
200
150
100
50
0
122
185
112
131
2016
2017
2018
2019


180202* Rifiuti pericolosi a rischio infettivo
400.000
300.000
200.000
100.000
0
368.289
306.890
172.884
142.650
2016
2017
2018
2019


200111 Prodotti tessili
800
600
400
200
0
360
650
380
0
2016
2017
2018
2019





RIEPILOGO DATI QUANTITATIVI DEI RIFIUTI

ANNO	CER 200301 (A)	Rifiuti sterilizzati (B)	Rifiuti speciali non pericolosi (C)	Rifiuti speciali pericolosi (D)	Totale rifiuti gestiti (F)
2016	592,480**	368,289 *	261,252	446,920	932,360
2017	508,206**	306,890 *	254,840	359,260	815,420
2018	482,640**	172,884 *	346,890	211,390	868,040
2019	302,56**	142,65 *	346,43	170,30	676,64

* sono compresi nel CER 200301

comprendono anche quelli da sterilizzare, e pertanto già compresi nel CER 200301: **F = (A+C+D) - B

DETERMINAZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO

ANNO	MWh Energia elettrica (fig. 5)	Metri cubi gas metano (fig. 6)	Conversione gas metano in MWh*	Litri gasolio motori mezzi (fig. 4)	Conversione gasolio in MWh**	Totale MWh
2016	5,931	22.661	213,780	32.553	314,036	**533,747**
2017	7,516	28.822	271,91	28.609	275,99	**555,416**
2018	4,140	15.795	149,01	22.812	220,07	**373,215**
2019	2,721	10.248	96,68	31.681	305,62	**405,024**

***1MWh=106 mc** ("*Indicazioni metodologiche per l'applicazione dei fattori di conversione al metodo di calcolo di cui alla DGR 967/2015 e alla DGR 1275/2015", ER Energia, Rev. 1 del 29/09/2015)*

****1MWh=103,66 l** ("*Indicazioni metodologiche per l'applicazione dei fattori di conversione al metodo di calcolo di cui alla DGR 967/2015 e alla DGR 1275/2015", ER Energia, Rev. 1 del 29/09/2015).*
Densità gasolio=820 kg/mc (*Fonte: ENI*)

I consumi di acqua, metano ed energia elettrica hanno un trend in diminuzione grazie alle scelte aziendali che hanno preferito impianti a tecnologia avanzata a basso impatto ambientale. Altri dati invece, come il consumo di gasolio, sono influenzati da altri dati come:

- Tipologia di servizi (es. effettuazione di servizi aggiuntivi e/o diversi dagli anni precedenti);
- Efficacia della raccolta differenziata da parte degli utenti.

15 Indicatori ambientali valutazione triennio 2017-2019

Correlati agli Aspetti Ambientali diretti significativi sono stati individuati opportuni ***indicatori chiave*** di controllo, ed altri opportuni indicatori, al fine di verificare periodicamente, da una parte, il rispetto dei limiti e la conformità alle leggi vigenti, dall'altra, l'adeguatezza delle attività di gestione e di miglioramento delle prestazioni ambientali. Detti indicatori, come indicato nell'Allegato IV al Reg. (CE) 1221/2009 modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026, forniscono una valutazione accurata delle prestazioni della Simap, sono comprensibili e privi di ambiguità, e consentono la comparazione da un anno all'altro. Nella tabella seguente vengono individuati i traguardi raggiunti ed i risultati degli indicatori chiave ambientali ed altri indicatori, per il periodo 2015-2019.

In particolare il consumo di acqua per ciclo di sterilizzazione, grazie all'installazione di impianto di riciclo, ha consentito di raggiungere il traguardo fissato di 120 litri circa, mantenuto nell'ultimo triennio, con un notevole risparmio di materia prima.

Per gli altri indicatori l'andamento è oscillante nel periodo, tranne quello relativo ai rifiuti speciali, sia pericolosi che non pericolosi, il cui trend annuo è in calo a causa del minor numero di navi approdate in porto e, per il 2019, all'osservanza della nuova concessione dell'autorità portuale che prevede una migliore differenziazione dei rifiuti.

Indicatori	*Obiettivi*	*Aspetto ambientale significativo*	*2019*	*2018*	*2017*
Indicatore di conformità normativa					
n. trasporti/n. FIR	**1**		1050/1050=1	1005/1005=1	910/910=1
n. errori FIR/n. trasporti	**0**		0/1050=0	0/1005=0	0/910=0
n. FIR emessi/n. registrazioni	**1**		1050/1050=1	1005/1005=1	910/910=1
n. violazioni rilevate	**0**		0	0	0
n. trasgressioni utente/n. prestazioni	**0**		0/9046=0	0/10330=0	0/9224=0
Indicatore di efficienza					
n. navi presenti/n. servizi eseguiti	**1**		9046/9046=1	10330/10330=1	9224/9224=1
n. disservizi/n. prestazioni eseguite	**0**		0/9046=0	0/10330=0	0/9224=0
n. avarie mezzi	**≤10**		2	0	1
Indicatore di impatto ambientale					
Consumo l. acqua di condensa /ciclo sterilizzazione	**≤ 150**	Consumo di risorse naturali	34284/291=117,81	53669/450=119,26	96879/819=118,29
Consumo l. acqua lavaggio cassoni (litri/cassone)	**≤ 20**	Consumo di risorse naturali	12396/754=16,44	14230/863=16,49	28942/1776=16,30
Consumo mc. Gas metano /ciclo sterilizzazione **	**≤ 40**	Consumo di materie prime	10248/291=35,22	15795/445=35,49	28822/819=35,19
Consumo Kwh /ciclo sterilizzazione **	**≤ 10**	Consumo di risorse naturali	2721/291=9,35	4140/445=9,30	7516/819=9,18
n. rilasci incidentali in ambiente	**0**	Sversamenti accidentali sul suolo	0	0	0
Indicatori di impatto sociale					
Numero lamentele	**0**		0	0	0

Indicatori chiave di impatto ambientale * *(Allegato IV Reg: CE 1221/2009-EMAS III)*					
Consumo mc. acqua (A) /ton. Rifiuti sterilizzati (B)	**1**		34,284/142,650=0,24	53,669/172,884=0,31	125,821/306,890=0,41
Consumo Mwh energia (A) / ton. Prod. Globale rifiuti (B)	**1,5**		405,021/669,655=0,60	373,215/868,040=0,43	555,416/815,417=0,68
ton. Rifiuti sterilizzati (A) / ton. Prod. Globale rifiuti (B)	**Non fissabili**		142,650/669,655=0,21	172,884/868,040=0,20	306,890/815,417=0,38
ton. Rifiuti speciali non pericolosi (A)/ ton. Prod. Globale rifiuti (B)	**Non fissabili**		338,821/669,665=0,51	346,890/868,040=0,40	254,838/815,417=0,31
ton. Rifiuti pericolosi (A) / ton. Prod. Globale rifiuti (B)	**Non fissabili**		170,924/669,665=0,25	211,390/868,040=0,24	359,263/815,417=0,44
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili [energia consumata da fonti rinnovabili (A)/energia consumata da fonti non rinnovabili(B)](***)	**>0**	Gestione risorse naturali	0/2,721=0	0/4,1400	0/7,516=0
Superficie totale impermeabilizzata [Mq impermeabilizzati(A)/mq totali(B)]	**<1**	Uso del suolo in relazione alla biodiversità	300/300=1	300/300=1	300/300=1

(*) A: consumo/impatto totale annuo
B: produzione totale annua
R: rapporto A/B
(**) Per l'equivalenza energetica vedi a pagina 30 e a pag 45
(***) Attualmente l'energia elettrica viene acquistata dalla rete, non si ha produzione interna da fonti rinnovabili.

15.1 Dettaglio delle azioni per migliorare le prestazioni ambientali

Gli obiettivi del paragrafo 15 sono tutti raggiunti. Si tratta di indicatori definiti già da qualche anno in base ai propri impatti ambientali diretti ed indiretti. Al fine di migliorare le prestazioni ambientali si definiscono nuovi obiettivi per alcuni indicatori come riportato nella seguente tabella.

Indicatori chiave di impatto ambientale * *(Allegato IV Reg: CE 1221/2009-EMAS III)*	**Obiettivo 2019**	**Obiettivo 2020**
Consumo mc. acqua (A) /ton. Rifiuti sterilizzati (B)	**1**	**0,5**
Consumo Mwh energia (A) / ton. Prod. Globale rifiuti (B)	**1,5**	**1**
ton. Rifiuti sterilizzati (A) / ton. Prod. Globale rifiuti (B)	**Non fissabili**	
ton. Rifiuti speciali non pericolosi (A)/ ton. Prod. Globale rifiuti (B)	**Non fissabili**	
ton. Rifiuti pericolosi (A) / ton. Prod. Globale rifiuti (B)	**Non fissabili**	
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili [energia consumata da fonti rinnovabili (A)/energia consumata da fonti non rinnovabili(B)](*)	**>0**	Obiettivo a lungo termine
Superficie totale impermeabilizzata [Mq impermeabilizzati(A)/mq totali(B)] (*)	**<1**	Obiettivo a lungo termine

(*) Obiettivo non quantificabile per il 2020. Vedasi par. 16

16 Obiettivi e programma ambientale

Generalità

La Società Simap s.r.l. stabilisce, mantiene e riesamina in modo documentato obiettivi e traguardi in materia ambientale, a tutti i livelli pertinenti al suo interno, prendendo in considerazione: le prescrizioni legali, le autorizzazioni, gli aspetti ambientali significativi, le diverse opzioni tecnologiche, il punto di vista delle parti interessate, le proprie esigenze operative.

La Direzione verifica al momento della loro definizione che gli obiettivi e i traguardi siano coerenti con la politica ambientale. Sulla base della priorità d'azione risultante dalla valutazione degli aspetti ambientali e dagli obiettivi generali e specifici indicati nella politica ambientale, la Società Simap s.r.l. ha definito un Programma Ambientale che copre il periodo rappresentato dal ciclo di audit della presente Dichiarazione Ambientale.

Questi specifici programmi contengono, per ogni singolo obiettivo: l'indicazione delle responsabilità affinché gli obiettivi e i traguardi ambientali siano raggiunti, i tempi ed i mezzi necessari per il loro raggiungimento, il piano di controllo del loro stato di avanzamento.

Interventi di miglioramento ambientale previsti nel periodo 2017 – 2019 – STATO DI FATTO

Obiettivo/traguardo	Attività	Responsabilità e Risorse	Scadenza (esecuzione)	STATO DI FATTO AD APRILE 2020
Miglioramento delle strutture aziendali ai fini di una maggiore tutela e beneficio dal punto di vista ambientale	**Integrazione struttura navale con:** ➢ **acquisto nuova bettolina per ritiro rifiuti, con seguenti caratteristiche tecniche, finalizzate ad un miglioramento dal punto di vista ambientale:** • **maggiore capacità di contenimento dei rifiuti, che evita l'eventuale utilizzo di un secondo mezzo nautico, con notevole risparmio di carburante;** • **inserimento di un'elica di prua, oltre le due di poppa, per una più agevole esecuzione delle numerose manovre di attracco alle navi, al fine di ridurre il rischio di incidente con sversamento in mare di rifiuti o combustibile;** • **copertura amovibile delle stive al fine di evitare esalazioni odorigene e infiltrazione di acqua piovana (detta copertura è prevista anche per le altre unità aziendali)**	**DIR (400.000 euro)**	**Bettolina acquistata, in attesa delle condizioni opportune per la sua operatività.**	**RIPROPOSTA PER MANCANZA DI CONDIZIONI OPERATIVE IDONEE**
	Integrazione personale marittimo e terrestre in relazione ai servizi inseriti nella nuova concessione.		**Entro 2020 (n. 1 marittimo + 1 impiegato)**	**IN VIA DI REALIZZAZIONE - RIPROPOSTO**
	Potenziamento del trasporto via gomma di rifiuti: **- acquisto compattatore con voltacassonetti**	**DIR (100.00 euro**	**Obiettivo in via di realizzazione in funzione della controversia in atto fra l'autorità portuale ed i produttori di rifiuti** **luglio 2020**	**RIPROPOSTO IN QUANTO POTRA' ESSERE REALIZZATO ALLA RISOLUZIONE DELLA CONTROVERSIA IN ESSERE**

Interventi di miglioramento ambientale previsti nel periodo 2020 – 2023

N.	OBIETTIVO	Attività	Resp. E risorse	Aspetto ambientale significativo	Misura A/B (se applicabile)	TRAGUARDO 2020	TRAGUARDO 2021	TRAGUARDO 2022	TRAGUARDO 2023
1	Miglioramento delle strutture aziendali ai fini di una maggiore tutela e beneficio dal punto di vista ambientale	Integrazione struttura navale con: ➢ acquisto nuova bettolina per ritiro rifiuti, con seguenti caratteristiche tecniche, finalizzate ad un miglioramento dal punto di vista ambientale: ➢ maggiore capacità di contenimento dei rifiuti, che evita l'eventuale utilizzo di un secondo mezzo nautico, con notevole risparmio di carburante; ➢ inserimento di un'elica di prua, oltre le due di poppa, per una più agevole esecuzione delle numerose manovre di attracco alle navi, al fine di ridurre il rischio di incidente con sversamento in mare di rifiuti o combustibile; ➢ copertura amovibile delle stive al fine di evitare esalazioni odorigene e infiltrazione di acqua piovana (detta copertura è prevista anche per le altre unità aziendali)	DIR € 400.000	Consumo di materie prime (carburante) Sversamento accidentale di rifiuti o combustibile in mare Aspetto olfattivo		**Messa in servizio della nuova bettolina già acquistata**			

N.	OBIETTIVO	Attività	Resp. E risorse	Aspetto ambientale significativo	Misura A/B (se applicabile)	TRAGUARDO 2020	TRAGUARDO 2021	TRAGUARDO 2022	TRAGUARDO 2023
2	Miglioramento delle prestazioni ambientali della raccolta dei rifiuti		DIR (€ 100.000)	Emissioni, consumo di materie prime, Sversamento accidentale di rifiuti o combustibile in mare		Acquisto nuovo compattatore con voltacassonetti Riduzione consumo di gasolio per mezzi terrestri: acquisto mezzi con migliori prestazioni ambientali (minori consumi) Obiettivo in via di realizzazione in funzione della controversia in atto fra l'autorità portuale ed i produttori di rifiuti luglio 2020	Ottimizzazione dei trasporti (km percorsi) per ridurre il consumo di carburante sia per mezzi terrestri che navali	Utilizzo pneumatici a bassa resistenza al rotolamento	Utilizzo veicoli a metano, ibridi
3	Conformità legislativa (per far fronte ai carichi di lavoro e verificare il rispetto della normativa applicabile)	Integrazione personale marittimo e terrestre in relazione ai servizi inseriti nella nuova concessione.	DIR (€ 100.00)			Assunzione 1 marittimo + 1 amministrativo			

N	OBIETTIVO	Attività	Resp. E risorse	Aspetto ambientale significativo	Misura A/B (se applicabile)	TRAGUARDO 2020	TRAGUARDO 2021	TRAGUARDO 2022	TRAGUARDO 2023
4	Utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili sia autoprodotta che non	Privilegiare fornitori di energia proveniente da fonti rinnovabili / autoprodurre energia da fonti rinnovabili ad esempio installando impianti fotovoltaici	DIR	Emissioni	Energia consumata da fonti rinnovabili (A)/energia consumata da fonti non rinnovabili(B)]	Verificare la presenza sul mercato di fornitori di energia da fonti rinnovabili in via esclusiva o non (nel caso di via non esclusiva privilegiare l'operatore con la quota maggiore)			Impianto fotovoltaico per autoproduzione EE
5	Diminuire l'area impermeabilizzata	Realizzare "superfici orientate alla natura" per esempio attraverso "il tetto verde" , recuperando aree industriali facendole diventare aree verdi con flora e fauna anche attraverso la partecipazione a consorzi appositamente creati.		Utilizzo del suolo	Mq impermeabilizzati(A)/mq totali(B)				Individuare l'azione più appropriata tra diminuzione di aree impermeabilizzate di pertinenza o favorire la biodiversità mediante la partecipazione a consorzi/associazioni appositamente create

17 Conformità legislativa ed azioni intraprese

Al fine di verificare e garantire la conformità legislativa il sistema di gestione integrato prevede la presenza di uno scadenziario dove è riportata tutta la normativa cogente e volontaria applicata. Tale documento è molto articolato ed è gestito da personale appositamente incaricato che lo controlla ed aggiorna costantemente.

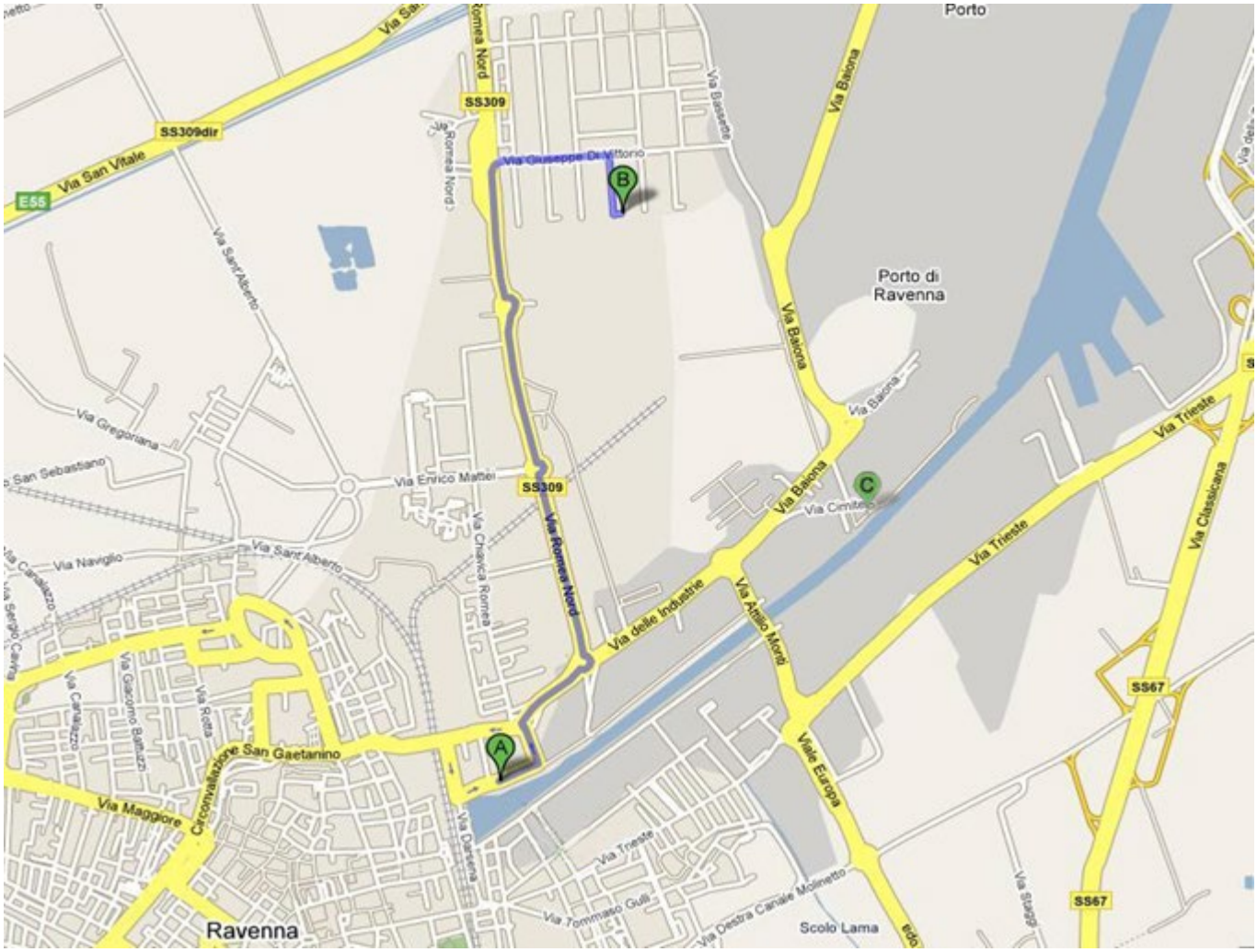
18 Disponibilità pubblica

La presente dichiarazione ambientale è resa pubblica mediante pubblicazione sul sito aziendale www.simapravenna.it alla sezione "certificazioni e documenti".

19 Glossario

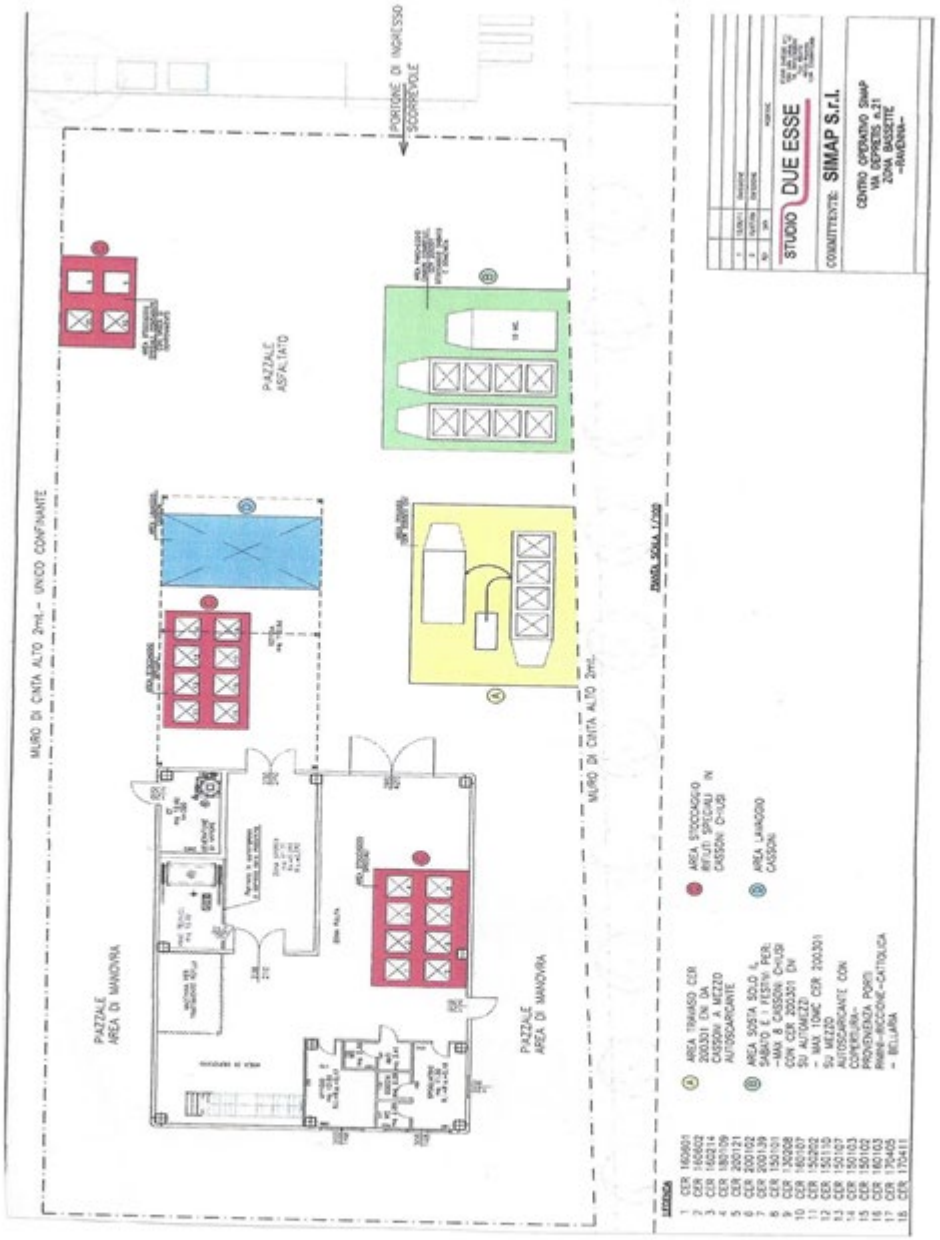
ATI	- Associazione temporanea di imprese riunite per eseguire un determinato appalto
Bettolina	- mezzo navale con il quale vengono trasportati via mare i rifiuti ritirati dalle navi
CV	- cavalli vapore di un motore
Ciclo	- singola operazione di sterilizzazione dei rifiuti
dB	- decibel (unità di misura del rumore)
Dighe foranee	- dighe che delimitano l'ingresso del porto (avamporto)
Dlgs.	- decreto legislativo
D.M.	- decreto ministeriale
D.P.R.	- decreto del Presidente della Repubblica
Kwh	- chilowattora (misura di consumo di energia elettrica)
L	- legge del Parlamento
L.R.	- legge regionale
Maree sigizie	- massima alta marea – minima bassa marea (sole e luna in congiunzione (luna nuova) o in opposizione (luna piena)
Maree alle quadrature	- minima alta marea - massima bassa marea (luna e sole in quadratura rispetto alla terra (primo quarto e ultimo quarto)
mc.	- metri cubi
MUD	- modello unico di dichiarazione per i rifiuti

RAC	- Responsabile Amministrativo Commerciale
ROBs	- Responsabile Operativo Beni strumentali
RSI	- Responsabile Sistema Integrato
SIQA	- Sistema Integrato Qualità/Ambiente
U.E.	- Unione Europea



ALLEGATO A

(A) Sede legale – Via Antico Squero, 58
(B) Centro di sterilizzazione – via A. Depretis, 21
(C) Base operativa mezzi nautici – Banchina Darsena Nord Ravenna


PORTONE DI INGRESSO SCORREVOLE
PIAZZALE ASFALTATO
MURO DI CINTA ALTO 2mt. – UNICO CONFINANTE
MURO DI CINTA ALTO 2mt.
PIAZZALE AREA DI MANOVRA
PIAZZALE AREA DI MANOVRA
STUDIO DUE ESSE
COMMITTENTE: SIMAP S.r.l.
CENTRO OPERATIVO SIMAP
VIA DEPRETIS n.21
ZONA BASSETTE
–RAVENNA–

ALLEGATO B